



Catania, 10 giugno 2026

Il giorno 10.06.2026 alle ore 11:30 si è riunito presso l'aula informatica, sita nel Palazzo Ramondetta in Corso Italia n. 57, Catania, il Consiglio di Laurea Magistrale in Geologia e Geofisica (interclasse LM74-LM79), giusta convocazione del 03.06.2026, in seduta congiunta con il Consiglio di Laurea Triennale in Scienze Geologiche (L-34).

Gli attuali componenti del Consiglio di CdS della Laurea Magistrale interclasse risultano essere 36, di cui n. 11 Professori Ordinari, n. 12 Professori Associati, n. 1 R.I., n. 3 R.T.D.b/R.T.T., n. 8 R.T.D.a, n. 1 rappresentante degli studenti. Il Presidente procede, alle ore 11:30, alla verifica del numero legale.

	Qualifica	Presente	Assente	Assente giustificato
Barone Germana	P.O.			x
Barreca Giovanni	P.A.		x	
Belfiore Cristina Maria	P.A.			x
Borzì Alfio Marco	R.T.D.a	X		
Caggiani Cristina	R.T.D.a	X		
Cannata Andrea	P.O.	X		
Carnemolla Francesco	R.T.D.a	X		
Catalano Stefano	P.O.	X		
Cirrincione Rosolino	P.O.			x
De Guidi Giorgio	P.A.	X		
Di Martino Emanuela	R.T.D.b	X		
Di Stefano Agata	P.O.	X		
Distefano Giovanni	R.I.		X	
Distefano Salvatore	R.T.D.a	X		
Fazio Eugenio	P.A.		X	
Fiannacca Patrizia	P.A.			x
Finocchiaro Claudio	R.T.D.a	X		
Giuffrida Marisa	R.T.D.a	X		
Grassi Sabrina	R.T.T.	X		
Imposa Sebastiano	P.A.			x
Lanzafame Gabriele	P.A.	X		
Latora Vito	P.O.			x
Maniscalco Rosanna	P.A.	X		
Mazzoleni Paolo	P.O.	X		
Mineo Simone	P.A.	X		
Monaco Carmelo Giovanni	P.O.			x

Occhipinti Roberta	R.T.D.a	X		
Ortolano Gaetano	P.A.		X	
Panzerà Francesco	P.A.			x
Pappalardo Giovanna	P.O.			x
Pirrotta Claudia	R.T.D.a	X		
Punturo Rosalda	P.A.		X	
Rapisarda Giuseppe	R.T.D.b	X		
Rosso Maria Antonietta	P.O.			x
Viccaro Marco	P.O.			x
Ezio Matteo Conigliello	studente	x		

Presiede l'adunanza il Prof. Andrea Cannata, Presidente del Consiglio di CdS della Laurea Magistrale in Geologia e Geofisica e svolge le funzioni di Segretario la Prof.ssa Agata Di Stefano. È inoltre invitata la Dott.ssa Cristina Ursino, in qualità di personale tecnico-amministrativo addetta alla didattica. Il Presidente, rilevato che il Consiglio è stato regolarmente convocato con invito via e-mail, diramato a tutti i componenti, considerato che il numero legale risulta pari a 14 [(36 componenti – 11 assenti giustificati)/2 + 1] e constatato che sono presenti n. 20 componenti, sicché il Consiglio stesso può validamente deliberare, dichiara aperta l'adunanza con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione quadri SUA e aggiornamento Matrice di Tuning
3. Analisi dei questionari di valutazione dei tirocini curriculari
4. Analisi indagine sulla mobilità internazionale Erasmus+
5. Analisi questionari docenti A.A. 2024/2025 (schede 7)
6. Istanze studenti
7. Osservazioni studenti

1. Comunicazioni

a) Il Presidente informa il Consiglio che, in vista della prossima programmazione didattica, la compilazione dei syllabus degli insegnamenti per l'A.A. 2026/2027 dovrà avvenire in conformità alle nuove Linee Guida (versione 26.04) recentemente rilasciate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Il Presidente evidenzia come il nuovo documento introduca innovazioni volte a una maggiore aderenza ai requisiti del sistema di valutazione AVA3, puntando sulla trasparenza e sulla qualità della comunicazione verso lo studente.

A tal proposito, il Presidente richiama l'attenzione del corpo docente sulle note operative già trasmesse via e-mail, che fungono da promemoria per la corretta compilazione dei singoli quadri sulla piattaforma SmartEdu, ricordando i seguenti criteri:

- **Allineamento con la Matrice di Tuning e Tracciabilità:** I "Risultati di Apprendimento Attesi" (RAA) inseriti nei Syllabus devono rispecchiare i concetti e la mappatura delle "X" concordata e validata nella Matrice di Tuning del CdS (sia per i descrittori disciplinari delle sezioni A e B, sia per le competenze trasversali delle sezioni C, D ed E). Per queste ultime, il Syllabus dovrà esplicitare chiaramente attraverso quali specifiche attività — come laboratori, escursioni di terreno o relazioni — tali competenze vengono sviluppate.

- **Quadro "Valutazione":** Il campo descrittivo libero deve essere dettagliato, indicando la durata delle prove, i punteggi di sbarramento e le caratteristiche delle prove *in itinere*, specificando come queste ultime pesino sul voto finale. Per i colloqui orali, vanno esplicitati i criteri di valutazione. Il Presidente ricorda l'obbligo di inserire in calce a questo campo la clausola standard a tutela delle pari opportunità, per consentire agli studenti con disabilità o DSA di concordare tempestivamente le misure compensative e dispensative, facendo riferimento anche al docente referente CInAP del Dipartimento, il Prof. Gabriele Lanzafame.
- **Quadro "Svolgimento":** Oltre a specificare la modalità di erogazione e l'eventuale natura *English friendly* del corso, il testo descrittivo deve dettagliare le tipologie di attività previste (lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze sul campo). Anche in questo caso, il campo dovrà essere chiuso inserendo la formula standard relativa alle necessarie variazioni didattiche qualora l'insegnamento venisse impartito in modalità mista o a distanza.
- **Uniformità di Formattazione (Layout):** Al fine di garantire un'interfaccia chiara, accessibile e omogenea per gli studenti, il Presidente raccomanda la cura formale nell'impaginazione del testo su SmartEdu. A tal fine, invita i docenti a replicare gli esempi grafici forniti nell'Appendice C delle Linee Guida del PQA, utilizzando elenchi puntati e grassetti ed evitando blocchi di testo non formattati.

In conclusione, il Presidente invita tutto il corpo docente a una lettura approfondita del documento completo delle Linee Guida allegato alla convocazione, ricordando che la scadenza interna per la chiusura dei Syllabus è fissata per il **30 giugno 2026**, tempistica essenziale per consentire al GGAQ le successive verifiche di Assicurazione della Qualità.

b) Il Presidente informa il Consiglio di aver provveduto a trasmettere tramite e-mail a tutto il corpo docente la documentazione ufficiale e le **Linee Guida del CInAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata)**. Invita tutti i componenti del Consiglio a prenderne attenta e approfondita visione, al fine di garantire la piena e corretta applicazione delle direttive inclusive nella progettazione didattica e nelle modalità d'esame.

Inoltre, il Presidente comunica all'assemblea che è stato nominato il Referente CInAP per l'Area GEO nella figura del prof. Gabriele Lanzafame, il quale costituirà d'ora in avanti il punto di riferimento istituzionale per il coordinamento di tutte le attività di supporto e inclusione del Corso di Studio.

Infine, il Presidente anticipa che nei prossimi mesi, in stretto coordinamento con il neo-nominato Referente, verrà organizzato e calendarizzato un seminario informativo e formativo a cura del personale specializzato del CInAP, rivolto specificamente a tutto il corpo docente dell'area GEO, al fine di approfondire l'applicazione pratica delle linee guida e la gestione delle misure compensative e dispensative.

c) Il Presidente illustra al Consiglio la proposta organizzativa, discussa dal GGAQ, finalizzata a **ottimizzare il calendario delle lezioni per il prossimo Anno Accademico**, nel tentativo di contenere per quanto possibile il problema delle sovrapposizioni orarie.

A tal fine, il Presidente comunica che è stata indicata la data del 15 luglio 2026 come termine per la presentazione dei piani di studio da parte degli studenti del I anno. Questa tempistica anticipata è pensata per consentire alla Segreteria Didattica e alla Presidenza di disporre di un quadro preliminare delle scelte opzionali. L'obiettivo è quello di provare a modellare l'orario del II anno sulle reali scelte degli studenti, riducendo al minimo i conflitti d'orario tra gli insegnamenti maggiormente richiesti.

2. Approvazione quadri SUA e aggiornamento Matrice di Tuning

Il Presidente comunica che, a seguito della riunione istruttoria del GGAQ, è stata completata la revisione dei quadri della Scheda Unica Annuale (SUA) e della Matrice di Tuning. Tutta la documentazione è stata inviata ai membri del Consiglio con congruo anticipo. I campi SUA aggiornati sono:

- Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti
- Matrice di Tuning
- Orientamento in ingresso e in itinere
- Tutorato
- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
- Accompagnamento al lavoro
- Eventuali altre iniziative
- Opinioni studenti
- Opinioni dei laureati
- Dati di ingresso, di percorso e di uscita
- Opinioni enti e imprese con accordi di stage
- Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio
- Riesame annuale

Per quanto concerne la Matrice di Tuning, il Presidente ne illustra l'aggiornamento all'assemblea. La Matrice è stata revisionata per garantire la perfetta coerenza e tracciabilità tra i singoli insegnamenti erogati e i Risultati di Apprendimento Attesi (RAA) del CdS definiti secondo i Descrittori di Dublino. Il Presidente specifica che il nuovo impianto della Matrice riflette fedelmente la natura interclasse del percorso formativo e, in concordanza con la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), risulta strutturato in **6 distinte Aree di Apprendimento**, così articolate:

- **Area 1 (Discipline geologiche), Area 2 (Discipline geofisiche) e Area 3 (Discipline fisiche e matematiche):** raggruppano le conoscenze e le competenze di base erogate attraverso gli insegnamenti obbligatori del primo anno. Essendo comuni a tutti gli studenti del corso, indipendentemente dalla futura classe di laurea, garantiscono l'acquisizione di un linguaggio scientifico unitario e forniscono il necessario fondamento quantitativo per il trattamento e la modellazione dei dati geologici e geofisici.
- **Area 4 (Competenze caratterizzanti la classe LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche):** raggruppa le conoscenze e competenze specialistiche avanzate del secondo anno, specifiche per il profilo geologico.
- **Area 5 (Competenze caratterizzanti la classe LM-79 Scienze Geofisiche):** raggruppa le conoscenze e competenze teorico-applicative del secondo anno, incentrate sul profilo geofisico.
- **Area 6 (Competenze trasversali per l'inserimento nel mondo del lavoro):** comune a tutti i laureati magistrali del corso, è finalizzata allo sviluppo e al consolidamento dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento continuo. Tali competenze sono conseguite e verificate tramite diversi insegnamenti, il tirocinio curriculare, la prova finale e i 3 CFU di "Altre conoscenze utili", questi ultimi acquisiti mediante la frequenza e il superamento del test valutativo di cicli seminariali professionalizzanti

(organizzati in collaborazione con esperti ENI, l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, ricercatori INGV e *Visiting Professors*).

Il Consiglio di CdS approva all'unanimità i quadri SUA e la matrice di Tuning.

3. Analisi dei questionari di valutazione dei tirocini curriculari

Il Presidente riferisce l'esito dell'analisi condotta dal GGAQ sui questionari di **28 tirocinanti e tutor aziendali** (Laboratori interni del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, ARPA, INGV-OE, CarpeCarbon), la cui relazione è stata condivisa con il Consiglio nei giorni precedenti.

La lettura congiunta dei due questionari (lato studenti e lato aziende) delinea un'esperienza di tirocinio curriculare di qualità elevata, valutata in modo convergente e positivo sia dagli studenti sia dai tutor aziendali. I tirocinanti del CdS in Geologia e Geofisica si confermano motivati, responsabili e capaci di integrarsi proficuamente nei contesti lavorativi, con una soddisfazione complessiva che supera il 9 su 10 dalla prospettiva studentesca e una media di quasi 4.4 su 5 da quella aziendale. Gli studenti valorizzano soprattutto l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e la crescita personale, mentre le aziende riconoscono autonomia, proattività e responsabilità come i tratti distintivi dei tirocinanti.

I tutor aziendali tuttavia evidenziano alcune lacune nella formazione dei nostri studenti. Per rispondere alle segnalazioni emerse, si individuano le seguenti proposte di miglioramento:

- Integrazione digitale nei laboratori: Si invita il corpo docente a potenziare, nell'ambito delle attività laboratoriali già esistenti, l'inserimento di esercitazioni mirate di tipo informatico. L'obiettivo è favorire l'analisi, la visualizzazione e l'elaborazione di dati geologici e geofisici, incoraggiando ove possibile l'utilizzo di fogli di calcolo, di GIS e lo sviluppo di codici dedicati (es. Python/R/Matlab o software specialistici).
- Potenziamento delle escursioni didattiche: Si evidenzia che, a partire dall'a.a. 2025/26, grazie ai fondi derivanti dalla convenzione ENI-ECU, il Corso di Studio è stato già in grado di potenziare significativamente le attività di terreno. Sono state infatti inserite specifiche attività di terreno di Geologia Regionale, di Geologia Applicata e di Geofisica. Tali iniziative rispondono direttamente anche alla richiesta di una maggiore familiarità con la strumentazione tecnica in campo.
- Promozione dell'internazionalizzazione: Assieme alla Delegata del Dipartimento all'Internazionalizzazione, si continueranno a porre in essere azioni di sensibilizzazione e supporto per spingere gli studenti verso esperienze internazionali, considerate importanti per la competitività nel mercato del lavoro globale.

Il Consiglio di CdS, preso atto degli esiti e delle proposte del GGAQ, approva all'unanimità l'analisi dei questionari e le relative azioni di miglioramento.

4. Analisi indagine sulla mobilità internazionale Erasmus+

Il Presidente riferisce l'esito del sondaggio condotto tramite Google Form tra gli studenti della Triennale in Scienze Geologiche (L-34) e della Magistrale in Geologia e Geofisica (LM-74/LM-79) con l'obiettivo di rilevare il livello di interesse verso la mobilità internazionale Erasmus+, identificare le principali motivazioni e gli ostacoli percepiti, e raccogliere indicazioni operative per migliorare

l'offerta di mobilità. Hanno partecipato in totale 58 studenti, 30 della Laurea Triennale e 28 della Laurea magistrale. Nonostante un interesse del 57%, emergono ostacoli critici come l'insufficienza delle borse (72%) e la barriera linguistica (40%), che spinge molti studenti all'auto-esclusione. Le azioni proposte sono quindi:

- Incrementare il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese da docenti interni, come già avviene: questo processo va comunicato esplicitamente agli studenti come un percorso strutturale di preparazione alla mobilità internazionale, non come un dato accessorio.
- Ampliare il coinvolgimento di docenti esterni stranieri — visiting professor, ricercatori ospiti — a cui affidare minicorsi e seminari inseriti nella didattica. Questo ha un doppio effetto: espone gli studenti a un inglese scientifico e crea contatti diretti con istituzioni partner che possono tradursi in accordi Erasmus o Traineeship.
- Fornire materiale didattico in inglese anche nei corsi erogati in italiano, per familiarizzare gli studenti con il lessico tecnico inglese.
- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'utilizzo dei contributi di dipartimento finalizzati all'acquisizione di certificazioni di lingua.

Il Consiglio di CdS, esaminati gli esiti del sondaggio congiunto, approva all'unanimità la relazione e le azioni strategiche proposte per il superamento delle barriere alla mobilità internazionale.

5. Analisi questionari docenti A.A. 2024/2025 (schede 7)

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno relativo all'analisi delle opinioni espresse dai docenti tramite la compilazione della Scheda 7 per l'Anno Accademico 2024-2025. Il Presidente precisa che l'apposita relazione tecnica (allegata al presente verbale) è stata elaborata e preventivamente discussa dal GGAQ in preparazione all'odierna seduta di consiglio.

Il Presidente, illustrando il documento, evidenzia all'assemblea i seguenti risultati:

- Il profilo di qualità complessivo del CdS risulta positivo, registrando un punteggio medio generale di 3.63 su 4.00, valore superiore alla soglia di riferimento 3.5 fissata dal consiglio nell'analisi degli OPIS studenti.
- Risulta eccellente il supporto fornito dalla segreteria didattica, che ha ottenuto il punteggio massimo di 4.00/4.00, superando le medie del Dipartimento (3.6) e dell'Ateneo (3.8).
- Sono state valutate in modo favorevole anche l'adeguatezza delle aule (3.89, risultato a cui hanno probabilmente contribuito i lavori di ristrutturazione di Palazzo Ramondetta) e la soddisfazione complessiva dei docenti (3.83).
- Sul fronte delle aree di miglioramento, l'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti in ingresso ha registrato il punteggio di 3.28; a tal proposito, il GGAQ ricorda che il Consiglio è già intervenuto deliberando la nomina di quattro docenti tutor (Proff. Barreca, Grassi, Lanzafame e Pappalardo) per monitorare i gap formativi.
- La percezione sul coordinamento tra i programmi degli insegnamenti ha ottenuto un punteggio pari a 3.06; a tal proposito la revisione della matrice di Tuning, che viene approvata nel consiglio odierno, contribuisce a stimolare un maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

A fronte di questi dati, il Presidente, facendosi portavoce del GGAQ, richiama l'attenzione del Consiglio su una criticità: i 18 questionari raccolti coprono solamente 16 insegnamenti,

rappresentando circa il 40% dell'offerta formativa del CdS nell'A.A. 2024-2025. Questa scarsa adesione da parte del corpo docente limita la rappresentatività dell'analisi.

Il Consiglio di CdS, presa in esame la relazione e concordando con le osservazioni elaborate e discusse dal GGAQ, approva il documento all'unanimità. A fronte del basso tasso di partecipazione rilevato, il Consiglio delibera di intensificare le azioni di sensibilizzazione del corpo docente, adottando procedure di sollecito più strutturate e formali all'interno del calendario didattico annuale per garantire l'adempimento della compilazione della Scheda 7.

6. Istanze studenti

Il Presidente sottopone al Consiglio le istanze di riconoscimento di crediti formativi presentate da un gruppo di studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Geologia e Geofisica. Le richieste riguardano la partecipazione al seminario professionale dal titolo "**Indagine geofisiche applicate**", tenutosi in data 30 aprile 2026 presso i locali del Dipartimento e curato dal relatore Dott. Giuseppe Caruso.

Il Presidente evidenzia che gli studenti sottoelencati hanno regolarmente frequentato l'attività e superato con esito positivo il test finale di valutazione. In conformità con la delibera del Consiglio di CdS del 27 aprile 2026 — che stabilisce l'attribuzione di 0.5 CFU per "Altre Attività" per ciascun incontro del ciclo di seminari organizzato in collaborazione con l'ORGS e il Placement di area GEO — si propone il riconoscimento dei relativi crediti per i seguenti studenti:

Nome	Cognome	Matricola
Andrea N.	Meli	1000049968
Sara	Giglione	1000002589
Giorgio	Di Blasi	1000005659
Vito Andrea	Santapaola	1000016173
Rocco Filippo	Zuccalà	1000084175
Cristiana	Sicali	1000083667
Gaia	Pappalardo	1000068776

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ulteriori richieste riguardano la partecipazione al seminario professionale dal titolo "**Caratterizzazioni ambientali e indagini analitiche**", tenutosi in data 7 maggio 2026 presso i locali del Dipartimento e curato dai relatori Dott.ssa Alessandra Pellegrino e Dott. Danilo Pulvirenti.

Il Presidente evidenzia che gli studenti sottoelencati hanno regolarmente frequentato l'attività e superato con esito positivo il test finale di valutazione. In conformità con la delibera del Consiglio di CdS del 27 aprile 2026 — che stabilisce l'attribuzione di 0.5 CFU per "Altre Attività" per ciascun incontro del ciclo di seminari organizzato in collaborazione con l'ORGS e il Placement di area GEO — si propone il riconoscimento dei relativi crediti per i seguenti studenti:

Nome	Cognome	Matricola
Rocco Filippo	Zuccalà	1000084175
Cristiana	Sicali	1000083667

Nome	Cognome	Matricola
Christian	D'Aquino	1000083667
Alessandro	Pisano	1000070118

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ulteriori richieste riguardano la partecipazione al seminario professionale dal titolo "**Gestione Cantiere e Esplorazione geologica del sottosuolo**", tenutosi in data 26 maggio 2026 presso i locali del Dipartimento e curato dal relatore Dott. Musumeci Pasquale Salvatore.

Il Presidente evidenzia che gli studenti sottoelencati hanno regolarmente frequentato l'attività e superato con esito positivo il test finale di valutazione. In conformità con la delibera del Consiglio di CdS del 27 aprile 2026 — che stabilisce l'attribuzione di 0.5 CFU per "Altre Attività" per ciascun incontro del ciclo di seminari organizzato in collaborazione con l'ORGS e il Placement di area GEO — si propone il riconoscimento dei relativi crediti per i seguenti studenti:

Nome	Cognome	Matricola
Cristiana	Sicali	1000093667
Christian	D'Aquino	1000024503
Alessandro	Pisano	1000070118
Vito Andrea	Santapaola	1000026173
Gabriele	Benedetto Ficarra	1000098202
Emanuele	Migliaccio	1000098204
Francesco	Giampietro Del Piero	1000023405

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il presidente comunica che sono state effettuate le seguenti richieste di modifiche ai piani di studio da parte di **studenti di Geologia e Geofisica (LM74/79)**:

- Davide Rampello (matricola n. 1000082324) chiede di sostituire gli insegnamenti "Basin analysis" con "Petrografia applicata alle aree urbane".
- Venerando Valvo (matricola n. 1000082030) chiede di sostituire gli insegnamenti "Biologia e Gestione degli ambienti Marini" con "Geoparchi e parchi minerari: valorizzazione e fruizione".

7. Osservazioni studenti

Non ci sono osservazione da parte degli studenti

Il Consiglio prende atto.

Non essendovi altro su cui discutere e deliberare, alle ore 13:15 la seduta viene tolta. Del ché si redige il presente verbale che viene letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario
Prof. Agata Di Stefano

Il Presidente
Prof. Andrea Cannata

QUADRI SUA CdS

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti - 918

L'Offerta Formativa: Piani di Studio del CdS in Geologia e Geofisica

La Laurea Magistrale interclasse in Geologia e Geofisica (LM-74/LM-79) propone un'offerta formativa flessibile e di alto profilo, pensata per integrare rigore scientifico e competenze professionalizzanti. Il percorso è strutturato per accompagnare lo studente da una solida base comune verso una specializzazione (<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/piani-di-studio>).

1. Primo Anno: Base Comune Multidisciplinare

Il primo anno di corso è interamente condiviso da tutti gli studenti, senza distinzione tra le classi di laurea. Questa scelta metodologica è fondamentale per garantire un linguaggio scientifico unitario e una preparazione quantitativa uniforme.

Obiettivi del I Anno: L'articolazione didattica del primo anno è progettata per permettere a tutti gli studenti di raggiungere i Risultati di Apprendimento Attesi (RAA) di base, comuni all'intero Corso di Studi. Questi RAA (ambito fisico-matematico, geologico e geofisico di base) costituiscono il prerequisito indispensabile per affrontare le specializzazioni del secondo anno.

Insegnamenti del I Anno (Comuni):

- Metodi fisici applicati alle scienze della Terra
- Metodi di datazione assoluta
- Geologia regionale e modelli di sottosuolo
- Studio degli ammassi rocciosi e meccanica delle rocce
- Vulcanologia regionale con rilevamento
- Geofisica di esplorazione e del territorio
- Geofisica ambientale

2. Secondo Anno: Specializzazione e Piani di Studio

Nel secondo anno, il percorso si diversifica nelle due classi di laurea, LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche e LM-79 Scienze Geofisiche, per ciascuna delle quali sono proposti tre piani di studio consigliati. Ciascun piano è costruito per rispondere a specifiche richieste del mercato del lavoro, permettendo l'acquisizione dei RAA specialistici di classe.

Classe LM-74: Scienze e Tecnologie Geologiche

- Piano "Territorio"
 - Insegnamenti: Laboratorio di cartografia geologica e fotogeologia; Metodi innovativi per la petrografia applicata; Rischi di frane e alluvioni; Metamorphic geology; Rilevamento geologico tecnico.
- Piano "Ambiente"
 - Insegnamenti: Paleoecologia e conservazione ambientale; Gemmologia e museologia; Geoparchi e parchi minerari: valorizzazione e fruizione; Materiali innovativi per lo sviluppo sostenibile; Innovative methods in marine geology.
- Piano "Materiali e Georisorse"
 - Insegnamenti: Basin analysis; Petrologia dei giacimenti minerari; Georisorse per i beni culturali e l'ambiente; Igneous and metamorphic petrology; Museologia paleontologica e geositi.

Classe LM-79: Scienze Geofisiche

- Piano "Sismo-tettonico"
 - Insegnamenti: Geodinamica, monitoraggio di processi geologici attivi ed elementi di AI; Engineering seismology; Sismologia con laboratorio; Geodesia e telerilevamento; Petrophysics.
- Piano "Vulcanologico"
 - Insegnamenti: Fisica del vulcanismo; Geodesia e telerilevamento; Volcano-tectonics; Volcanic hazard and monitoring; Risorse geotermiche ed applicazioni.
- Piano "Geofisico-applicativo"
 - Insegnamenti: Geodinamica, monitoraggio di processi geologici attivi ed elementi di AI; Geofisica marina e oceanografia; Engineering seismology; Petrografia applicata alle aree urbane; Geologia applicata all'ambiente.

3. Coerenza degli Obiettivi Formativi

La progettazione assicura che, una volta definita la classe di laurea (LM-74 o LM-79), tutti i piani afferenti a quella classe portino al raggiungimento dei medesimi Risultati di Apprendimento Attesi specialistici.

Matrice di Tuning – 8 (La Matrice di Tuning è uno strumento di progettazione didattica utilizzato nelle università per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi di un corso di studi e le attività didattiche che contribuiscono a raggiungerli. Essa mette in relazione le competenze attese e i singoli insegnamenti per verificare l'allineamento e la congruità del percorso formativo)

Area di apprendimento 1 — Discipline geologiche

Quest'area raggruppa le conoscenze e competenze geologiche di base, comuni a tutti gli studenti del corso indipendentemente dalla classe di laurea, sviluppate prevalentemente attraverso gli insegnamenti obbligatori del primo anno.

Conoscenza e comprensione

Il dottore magistrale in Geologia e Geofisica avrà conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Processi eruttivi e loro effetti nei contesti vulcanici attivi, attraverso l'analisi geologica delle strutture e dei prodotti vulcanici
- Principali processi geodinamici e tettonici su larga scala e loro relazione con la formazione e l'evoluzione dei bacini sedimentari
- Principi del rilevamento geologico e della cartografia tematica come strumenti per l'osservazione, la descrizione e la rappresentazione dei sistemi geologici a partire dai dati di terreno
- Proprietà meccaniche delle rocce e tecniche di rilievo dei parametri geomeccanici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si riferiscono a:

- Utilizzo di analisi di terreno e dati analitici per classificare prodotti eruttivi, interpretare sistemi vulcanici nei loro contesti geodinamici e ricostruire processi magmatici
- Applicazione di tecniche di rilevamento e analisi stratigrafica-strutturale per ricostruire l'evoluzione geologica
- Utilizzo di dati stratigrafici, sedimentologici e strutturali per ricostruire modelli geologici tridimensionali del sottosuolo e produrre cartografia tematica
- Applicazione di metodologie di rilievo e classificazione geomeccanica per descrivere la struttura e il comportamento degli ammassi rocciosi e verificare le condizioni di stabilità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
[Vulcanologia regionale con rilevamento, Geologia regionale e modelli di sottosuolo, Studio degli ammassi rocciosi e meccanica delle rocce]

Area di apprendimento 2 — Discipline geofisiche

Quest'area raggruppa le conoscenze e competenze geofisiche di base, comuni a tutti gli studenti del corso indipendentemente dalla classe di laurea, sviluppate prevalentemente attraverso gli insegnamenti obbligatori del primo anno.

Conoscenza e comprensione

Il dottore magistrale in Geologia e Geofisica avrà conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Principi teorici dei metodi geofisici per la ricostruzione della struttura tridimensionale del sottosuolo, anche su larga scala
- Basi dell'acquisizione dei dati geofisici e principi generali della loro analisi, con riferimento al monitoraggio dei processi geologici attivi e alla caratterizzazione geologico-ambientale del territorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si riferiscono a:

- Acquisizione, elaborazione e interpretazione di dati geofisici per caratterizzare e ricostruire in 3D il sottosuolo
- Utilizzo di metodi geofisici e algoritmi di elaborazione dei dati per l'analisi di processi geologici e ambientali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
[Geofisica di esplorazione e del territorio, Geofisica ambientale]

Area di apprendimento 3 — Discipline fisiche e matematiche

Quest'area raggruppa le conoscenze e competenze fisico-matematiche di base, comuni a tutti gli studenti del corso indipendentemente dalla classe di laurea, e costituisce il fondamento quantitativo per il trattamento dei dati geologici e geofisici.

Conoscenza e comprensione

Il dottore magistrale in Geologia e Geofisica avrà conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Principi fisici e matematici necessari per trattare dati di natura geologica e geofisica, descrivere quantitativamente i processi geologici e costruire i relativi modelli evolutivi
- Metodi di datazione assoluta finalizzati alla determinazione dell'età e della velocità dei processi geologici del passato e attivi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si riferiscono a:

- Applicazione di strumenti fisico-matematici e di programmazione/scripting per l'analisi di dati in ambito geologico e geofisico
- Utilizzo di metodi di datazione assoluta per ricostruire sequenze temporali e processi geologici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
[Metodi fisici applicati alle Scienze della Terra, Metodi di datazione assoluta]

Area di apprendimento 4 — Competenze caratterizzanti la classe LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche

Quest'area raggruppa le conoscenze e competenze specifiche della classe LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche, sviluppate attraverso gli insegnamenti del secondo anno.

Conoscenza e comprensione

Il dottore magistrale nella classe LM-74 avrà conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Proprietà geochimiche, mineralogiche e petrografiche dei materiali geologici, loro origine e trasformazioni in contesti naturali e antropici
- Principali processi geologici sedimentari, tettonici, magmatici e metamorfici che controllano la formazione e l'evoluzione dei sistemi geologici nel contesto del Sistema Terra, e metodi per ricostruirne la storia
- Sistemi ambientali, georisorse e patrimonio geologico in relazione alla sostenibilità e alle interazioni con le attività antropiche
- Fondamenti della rappresentazione cartografica avanzata e della modellazione geologica a diverse scale, e principali strumenti digitali per l'elaborazione, l'integrazione e la visualizzazione dei dati geologici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si riferiscono a:

- Integrazione di dati geologici di natura diversa — strutturali, stratigrafici, petrografici, idrogeologici — per produrre modelli interpretativi dell'assetto geologico a diverse scale spazio-temporali nel contesto del Sistema Terra
- Applicazione di tecniche di analisi geochemica, mineralogica e petrografica per caratterizzare composizione, origine e proprietà dei materiali geologici
- Ricostruzione della storia evolutiva di sistemi geologici mediante metodi stratigrafici, sedimentologici, paleontologici e petrologici, anche al fine di identificare e valorizzare georisorse e patrimonio geologico
- Traduzione delle conoscenze geologiche in valutazioni operative a supporto della gestione sostenibile del territorio e della valorizzazione delle georisorse e del patrimonio geologico

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratorio di cartografia geologica e fotogeologia, Metodi innovativi per la petrografia applicata, Rischi di frane e alluvioni, Metamorphic Geology, Rilevamento geologico tecnico, Paleoecologia e conservazione ambientale, Gemmologia e museologia, Geoparchi e parchi minerari: valorizzazione e fruizione, Materiali innovativi per lo sviluppo sostenibile, Innovative methods in marine geology, Basin analysis, Petrologia dei giacimenti minerari, Georisorse per i beni culturali e l'ambiente, Igneous and metamorphic petrology, Museologia paleontologica e geositi.

Area di apprendimento 5 — Competenze caratterizzanti la classe LM-79 Scienze Geofisiche

Quest'area raggruppa le conoscenze e competenze specifiche della classe LM-79 Scienze Geofisiche, sviluppate attraverso gli insegnamenti del secondo anno.

Conoscenza e comprensione

Il dottore magistrale nella classe LM-79 avrà conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Processi geodinamici, tettonici e deformativi della crosta terrestre e loro relazione con la genesi dei fenomeni sismici e vulcanici, attraverso l'interpretazione dei parametri geofisici associati
- Proprietà fisiche e petrofisiche dei materiali geologici, loro relazione con i parametri geofisici misurabili e loro applicazioni in diversi contesti
- Fondamenti teorici e applicativi dei metodi geofisici e geodetici per il monitoraggio integrato dei processi geologici attivi e la caratterizzazione del sottosuolo a diverse scale e in contesti complessi

- Metodi per la valutazione della pericolosità naturale e implicazioni per la gestione del rischio e la protezione del territorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si riferiscono a:

- Progettazione ed esecuzione di campagne di acquisizione di dati geofisici e geodetici, selezionando strumenti e metodologie in funzione del contesto geologico, per la caratterizzazione del sottosuolo e il monitoraggio dei processi geologici attivi
- Integrazione di dati multiparametrici geofisici, geodetici e geologici per interpretare i processi sismici e vulcanici
- Misura e interpretazione delle proprietà fisiche e petrofisiche dei materiali geologici per comprenderne il comportamento in diversi contesti applicativi
- Valutazione della pericolosità naturale mediante metodologie geofisiche e geologiche integrate, a supporto della gestione del rischio e della pianificazione territoriale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Geodinamica monitoraggio di processi geologici attivi ed elementi di AI, Engineering seismology, Sismologia con laboratorio, Geodesia e telerilevamento, Petrophysics, Fisica del vulcanismo, Volcano-tectonics, Volcanic hazard and monitoring, Risorse geotermiche ed applicazioni, Geofisica marina e oceanografia, Petrografia applicata alle aree urbane, Geologia applicata all'ambiente.

Area di apprendimento 6 — Competenze trasversali per l'inserimento nel mondo del lavoro

Quest'area raggruppa le competenze trasversali comuni a tutti i laureati magistrali del corso, indipendentemente dalla classe di laurea e dal piano di studi scelto. Tali competenze vengono sviluppate e consolidate prevalentemente attraverso il tirocinio, la prova finale e le Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, che per loro natura richiedono autonomia operativa, capacità comunicativa e attitudine all'apprendimento continuo.

Autonomia di giudizio

Il dottore magistrale in Geologia e Geofisica sarà in grado di:

- Assumere decisioni motivate in presenza di problemi complessi
- Selezionare metodologie opportune per parametri e contesti e analizzare criticamente dati e modelli
- Programmare e dirigere indagini, interventi e piani complessi sul territorio, anche finalizzati alla valutazione della pericolosità naturale

Abilità comunicative

Il dottore magistrale in Geologia e Geofisica sarà in grado di:

- Analizzare, sintetizzare e comunicare in modo efficace risultati tecnico-scientifici a interlocutori specialisti e non specialisti
- Lavorare in team multidisciplinari
- Redigere documentazione tecnica quali relazioni, report e mappe

Capacità di apprendimento

Il dottore magistrale in Geologia e Geofisica sarà in grado di:

- Consultare autonomamente banche dati, letteratura scientifica e riferimenti normativi
- Aggiornarsi periodicamente
- Integrare nuove conoscenze in contesti operativi

Le competenze sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Tirocinio, Prova finale, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto concerne i 3 CFU di "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", l'acquisizione avviene tramite la partecipazione ad attività seminari e professionalizzanti, quali:

- *Ciclo di seminari tenuti da esperti ENI sulle sfide della ricerca energetica e della transizione*
- *Ciclo di seminari organizzati dall'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia (ORGS) su deontologia, normativa e libera professione*
- *Mini-corsi di Visiting Professors provenienti da atenei esteri su tematiche specifiche*
- *Ciclo di seminari tenuto da ricercatori INGV sul monitoraggio vulcanico*

Per il riconoscimento sono necessari la frequenza e il superamento di un test valutativo finale.

Orientamento in ingresso e in itinere

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso si svolge attraverso incontri organizzati nei mesi di maggio e/o giugno rivolti in particolare ai laureandi e laureati in Scienze Geologiche e Scienze Ambientali e Naturali, sebbene siano aperti anche ad altri studenti/laureati, sia interni sia esterni all'Ateneo, interessati alla tipologia di studi e agli sbocchi professionali cui prepara il corso di

laurea magistrale in Geologia e Geofisica. Alle informazioni di carattere professionale vengono aggiunte informazioni pratiche sui requisiti di accesso (n° di CFU necessari, settori scientifico-disciplinari in cui devono essere acquisiti, tipologia della prova di verifica delle conoscenze). A queste si uniscono i dettagli riguardanti l'offerta formativa e le potenzialità del corso. Gli studenti vengono inoltre orientati durante lo svolgimento della tesi di laurea triennale, che li indirizza verso il campo professionale e la scelta del percorso specifico da preferire nella magistrale. Le informazioni sono illustrate anche nell'ambito delle iniziative di Ateneo, come il Salone dell'Orientamento. Inoltre, in sinergia con il Piano Lauree Scientifiche (PLS) Geologia, la presentazione del corso è effettuata con incontri ad hoc presso gli Istituti scolastici superiori sul territorio regionale per diffondere la cultura del ruolo del geologo e del geofisico. Per la comunicazione e la pubblicizzazione degli eventi, il corso si avvale della pagina web istituzionale (<https://www.dsbga.unict.it/corsi/lm-74-79> e <https://www.dsbga.unict.it/it/content/orientamento-alle-iscrizioni>).

Orientamento in itinere

Per quanto concerne l'orientamento in itinere, il Corso di Studio si avvale di una forte sinergia tra strumenti organizzativi e informativi volti ad agevolare la progressione negli studi. Dal punto di vista organizzativo, il CdS cura con attenzione la stesura di orari delle lezioni sostenibili e compatibili con la preparazione degli studenti, stilando calendari d'esame progettati per favorire una regolare progressione delle carriere. I docenti garantiscono a tutti gli studenti frequentanti le ore equivalenti di lezione o lavoro assistito previste. Tale processo è monitorato dal Gruppo di Gestione AQ, anche tramite le rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS).

Uno strumento di supporto cruciale all'orientamento in itinere è il **Syllabus**, che include per ciascun insegnamento informazioni quali: risultati di apprendimento attesi, modalità di svolgimento, prerequisiti, frequenza, contenuti, testi, verifica dell'apprendimento ed esempi di domande frequenti (<https://www.dsbga.unict.it/corsi/lm-74-79/programmi>). Ad integrazione vi è il portale di Ateneo **STUDIUM** (<https://studium.unict.it/>), per la condivisione del materiale didattico.

Un momento fondamentale dell'orientamento coincide con la compilazione del **Piano di Studi**. Il CdS fornisce un servizio basato sui "Piani di studio consigliati", approvati dal Consiglio, che articolano l'offerta in profili tematici coerenti con le figure professionali in uscita (*Territorio, Ambiente, Materiali e Georisorse* per la LM-74; *Sismo-tettonico, Vulcanologico, Geofisico-applicativo* per la LM-79; <https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/piani-di-studio>).

Infine, l'orientamento si declina nel supporto alla scelta del **Tirocinio curricolare e della Prova Finale**, sfruttando – in sinergia con il Comitato di Indirizzo – il network di convenzioni attive con enti di ricerca (es. INGV), professionisti geologi e aziende (es. ENI Corporate University), facilitando la transizione al mondo del lavoro (<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/tirocini>).

Tutorato

Il Corso di Studio ha strutturato un sistema di tutorato continuo, volto a fornire un supporto proattivo e personalizzato agli studenti durante l'intero percorso formativo, prevenendo ritardi nella carriera e favorendo scelte consapevoli.

I Docenti Tutor

Il cardine di tale attività è rappresentato dai **Docenti Tutor**, figure istituzionali formalmente nominate dal Consiglio di Corso di Studio. Al fine di garantire una copertura trasversale ed efficace, i tutor sono stati scelti in rappresentanza dei principali Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) dell'area geologica e geofisica (<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/docenti-tutor>). Tali figure sono state strategicamente individuate tra i docenti titolari di insegnamenti del primo anno comuni a tutti gli studenti. Questa scelta organizzativa fa sì che il supporto tutoriale si attivi in modo naturale e capillare sin dalle primissime settimane di lezione, permettendo di assistere gli studenti nel recupero di eventuali gap formativi. Tale affiancamento si rivela cruciale per gli studenti provenienti da percorsi triennali affini ma non puramente geologici (es. Scienze Naturali o Ambientali), che necessitano di colmare specifiche lacune evidenziate in sede di verifica della preparazione iniziale.

Tutorati Qualificati e Junior

A integrazione dell'attività dei Docenti Tutor, il CdS prevede l'attivazione di tutorati qualificati e/o junior. Questi interventi vengono attivati su specifica richiesta dei docenti titolari e laddove si riscontri un'effettiva necessità didattica, con un focus prioritario sugli insegnamenti del primo anno comuni a tutti gli studenti. Tale strumento permette di offrire un supporto tecnico-pratico mirato (es. esercitazioni di laboratorio, interpretazione di carte geologiche), favorendo il recupero di eventuali gap formativi e il superamento degli esami ritenuti più ostici.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Il percorso formativo prevede un forte e strutturato raccordo con il mondo delle professioni, delle aziende e della ricerca. All'interno del piano di studi, l'inserimento nel mondo del lavoro è garantito da due canali complementari: **6 CFU** dedicati al Tirocinio Curriculare e **3 CFU** dedicati ad "Altre attività didattiche professionalizzanti".

Il Tirocinio Curriculare (6 CFU)

I 6 CFU dedicati al tirocinio rappresentano il momento centrale di applicazione pratica delle competenze acquisite (<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/tirocini>). Il CdS garantisce agli studenti l'opportunità di svolgere un periodo di formazione in azienda presso Enti e Imprese convenzionati. La rete di convenzioni – costantemente aggiornata e monitorata grazie ai lavori del **Comitato di Indirizzo** (<https://www.dsbga.unict.it/it/content/comitato-di-indirizzo-area-geo>) – include partner industriali e tecnologici (es. ENI Corporate University S.p.A.; <https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/bando-di-concorso-progetto-geoscienze-2026>), enti di ricerca (es. INGV) e mondo professionale (tramite professionisti iscritti all'Ordine Regionale dei Geologi). Per garantire la massima qualità e coerenza del percorso, ogni tirocinio è disciplinato da un **Progetto Formativo Individuale**, redatto su misura per lo studente affinché sia strettamente allineato al profilo professionale scelto nel proprio Piano di Studi. Durante l'intero periodo, lo studente è seguito e valutato congiuntamente da due figure: un **Tutor Accademico** (che garantisce il rigore scientifico) e un **Tutor Aziendale** (che ne valuta le capacità operative sul posto di lavoro). L'intera gestione di queste attività è supportata dall'**Ufficio Tirocini** del Dipartimento.

Altre attività per l'inserimento nel mondo del lavoro (3 CFU)

Questi 3 CFU sono concepiti dal CdS come un contenitore flessibile, la cui acquisizione è subordinata alla frequenza certificata e al superamento di un test valutativo. Il Corso di Studio organizza annualmente attività a scelta che includono

(<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/escursioni-didattiche-e-seminari>):

- Mini-corsi specialistici tenuti da docenti di università estere: come i corsi di fisica dell'atmosfera erogati in collaborazione con la University of Malta.
- Cicli seminariali organizzati direttamente da industria e/o enti di ricerca come i seminari su energia e georisorse tenuti da ENI e i seminari sul monitoraggio vulcanico a cura dell'INGV.
- Seminari su deontologia e professione del geologo organizzati in sinergia con l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia.

A queste attività si affiancano iniziative di networking diretto, come il progetto "Interviste agli Ex", volto a favorire l'incontro tra laureandi e Alumni oggi inseriti in posizioni di rilievo.

Internazionalizzazione

Gli studenti interessati a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero hanno una vasta opportunità di scelta di sedi, in Europa, con le quali sono stati attivati Accordi di scambio. Essi sono seguiti in modo dedicato sia per la scelta della sede che per la compilazione del Learning Agreement dal/lla Responsabile dell'Accordo, dalla Delegata Erasmus e Internazionalizzazione e dall'Unità Didattica Erasmus e Internazionalizzazione per l'area GEO. Il LA viene approvato dal CCL prima della partenza dello studente garantendo il riconoscimento dei crediti, acquisiti all'estero, al rientro in sede. Tutte le informazioni relative

a bandi e opportunità sono costantemente aggiornate sul portale di Ateneo (<https://www.unict.it/it/internazionale/mobilit%C3%A0-internazionale>) e alla pagina International del Dipartimento <https://www.dsbga.unict.it/it/content/international>

Accompagnamento al lavoro

Il corso di laurea magistrale in Geologia e Geofisica pone attenzione all'accompagnamento al lavoro, favorendo costantemente l'incontro tra gli studenti e la realtà professionale. Già durante il percorso di studi, il corso di laurea, il Comitato di Indirizzo e la delegata al Placement organizzano attività seminariali mirate che coinvolgono aziende, società del settore ed ex-studenti, affiancate da incontri con ricercatori di enti di ricerca. Questo approccio permette di costruire fin da subito un solido network professionale.

Un importante valore aggiunto è rappresentato dalla convenzione didattica stipulata con Eni Corporate University S.p.A., attiva fino all'anno accademico 2027/2028. Questa partnership si traduce in opportunità concrete per gli studenti, che sono coinvolti in cicli di seminari professionalizzanti tenuti direttamente da tecnici ENI e possono accedere a stage curriculari in azienda, con possibilità di rimborso spese e l'affiancamento di un correlatore aziendale per la tesi di laurea (<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/bando-di-concorso-progetto-geoscienze-2026>). Per garantire un costante allineamento alle esigenze del mercato, ENI siede inoltre nel Comitato di Indirizzo e contribuisce al potenziamento delle attività didattiche e di terreno.

L'esperienza pratica sul campo è integrata nel Piano Ufficiale degli Studi, che richiede il conseguimento di CFU specifici tramite tirocini curriculari presso imprese, pubbliche amministrazioni e professionisti convenzionati (<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/tirocini>). In questo iter, gli studenti sono supportati passo dopo passo dall'Ufficio Tirocini, che si occupa di gestire le convenzioni, la modulistica e il coordinamento costante con i tutor aziendali.

Infine, le attività di orientamento in uscita sono fortemente supportate dal Career Service dell'Ateneo (<https://www.careerservice.unict.it/>). Attraverso questa struttura, l'Università facilita il contatto diretto tra i propri studenti e il mondo del lavoro: gli studenti e i laureati possono caricare e aggiornare il proprio curriculum vitae in una banca dati dedicata, mettendolo a disposizione delle aziende accreditate o utilizzandolo per candidarsi direttamente alle diverse offerte di tirocinio e impiego.

Eventuali altre iniziative

Il CdS in Geologia e Geofisica pone particolare attenzione ai servizi di informazione, assistenza e sostegno dedicati a studenti lavoratori, studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Le iniziative, personalizzate in funzione delle specifiche

esigenze di ciascuno, sono gestite in stretta sinergia con il CInAP (Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata dell'Ateneo). Questo centro sostiene e coordina i servizi volti a migliorare la qualità della vita accademica degli studenti che presentano condizioni di ridotta partecipazione o qualsiasi altra situazione di svantaggio, sia temporanea che permanente. (Link: <https://www.cinap.unict.it/>).

Opinioni studenti (*Efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno).*)

L'Ateneo di Catania monitora costantemente la qualità della didattica e l'efficacia del processo formativo attraverso la rilevazione annuale delle opinioni degli studenti e dei docenti. Questo fondamentale momento di ascolto avviene tramite la somministrazione del questionario OPIS, seguendo le procedure e le Linee Guida definite dal Presidio di Qualità di Ateneo e approvate dal Consiglio di Amministrazione (<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/valutazione-degli-studenti>).

Per garantire la massima libertà di espressione, la compilazione dei questionari è anonima. La procedura è infatti affidata a un sistema informatico indipendente che scorpora le credenziali dell'utente dalle risposte fornite, rendendo impossibile risalire all'identità dello studente.

A conclusione dell'iter di rilevazione, i dati aggregati vengono pubblicati sul portale d'Ateneo, fatta salva la facoltà dei singoli docenti di negare il consenso alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri specifici insegnamenti.

I risultati ottenuti costituiscono la base per il miglioramento continuo del corso. I dati vengono infatti analizzati in modo approfondito dal Gruppo di Gestione e Assicurazione della Qualità (GGAQ), discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studi e valutati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), al fine di individuare i punti di forza e le criticità, e pianificare eventuali azioni correttive.

Opinioni dei laureati (*Efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati*)

L'Ateneo si avvale del consorzio AlmaLaurea per rilevare le opinioni dei propri laureati in merito all'efficacia complessiva e al grado di soddisfazione del percorso formativo appena concluso. I dati, elaborati e rilasciati con cadenza annuale, costituiscono uno strumento fondamentale di autovalutazione: vengono infatti analizzati in modo puntuale e discussi all'interno del Gruppo di Gestione e Assicurazione della Qualità (GGAQ) e del Consiglio di Corso di Studi, con l'obiettivo di individuare i punti di forza e le aree di potenziale miglioramento.

Dal momento che il corso di Laurea Magistrale in Geologia e Geofisica è stato attivato nell'anno accademico 2023/2024 e che le prime sessioni di laurea si sono tenute a partire dall'autunno del 2025, la raccolta sistematica dei questionari AlmaLaurea per i primi dottori magistrali è attualmente in corso. Non appena il consorzio renderà disponibili i primi dataset

consolidati relativi a questa coorte inaugurale, il CdS procederà alla prima valutazione ufficiale dell'efficacia del processo formativo percepita dai propri neolaureati.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita (*L'area espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo*)

Per monitorare costantemente l'andamento e la salute del corso di studi, vengono analizzati i dati statistici relativi agli studenti iscritti al Corso di Studio, osservandone la numerosità, la provenienza e la regolarità del percorso accademico. A questo scopo, sono utilizzati gli indicatori ufficiali forniti dall'ANVUR, integrandoli con le fonti statistiche suggerite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (consultabili al link: <https://www.unict.it/it/ateneo/fonti-statistiche>).

L'insieme di queste informazioni costituisce la base analitica mediante la quale il Gruppo di Gestione e Assicurazione della Qualità (GGAQ) redige la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Attraverso questo documento, alla fine di ogni anno accademico, il Corso di Studi valuta concretamente l'efficacia della propria organizzazione didattica, misurando l'attrattività in ingresso e la progressione delle carriere degli iscritti. Queste stesse basi dati sono state inoltre un elemento cardine per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico condotto nel 2025, un momento fondamentale per calibrare e migliorare l'offerta formativa.

Dato che la Laurea Magistrale in Geologia e Geofisica nasce nell'anno accademico 2023/2024, il bacino di informazioni si sta evolvendo di pari passo con i nostri studenti. Se i dati di ingresso e di percorso sono ormai ben tracciati, quelli di uscita iniziano a delinearsi proprio in questo periodo, a seguito delle prime sessioni di laurea avviate nell'autunno del 2025. Per ovvi motivi fisiologici, i dati statistici a lungo termine relativi al reale inserimento dei nostri neolaureati nel mondo del lavoro (ad esempio i tassi di occupazione a uno o tre anni dal titolo) non sono ancora materialmente disponibili, ma cominceranno ad alimentare le nostre analisi a partire dai prossimi monitoraggi.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare (*L'area espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente*)

Il monitoraggio della qualità dei tirocini è affidato a un processo strutturato che vede il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) come attore principale. Il GGAQ provvede all'analisi sistematica dei questionari di valutazione compilati sia dai tirocinanti che dai tutor aziendali al termine di ogni esperienza. I risultati di tale analisi vengono presentati e

discussi in seno al Consiglio di Corso di Studio, al fine di identificare punti di forza e criticità e deliberare eventuali azioni correttive sulla didattica.

L'analisi dei dati relativi alle esperienze concluse ad aprile 2026 (basata su un campione di 28 tutor di enti quali ARPA Sicilia, INGV-Osservatorio Etneo e CarpeCarbon, come anche docenti di tutorati interni svolti nei laboratori del Dipartimento) evidenzia un grado di soddisfazione molto elevato.

- **Punti di forza:** Gli enti apprezzano particolarmente l'autonomia, il senso di responsabilità e la proattività degli studenti, oltre a una solida preparazione teorica di base.
- **Aree di miglioramento:** Dall'analisi qualitativa emergono suggerimenti riguardanti il potenziamento delle competenze digitali e una maggiore familiarità con la strumentazione tecnica di campo e la redazione di rapporti tecnico-scientifici.

Il quadro informativo derivante dai questionari viene integrato con le indicazioni strategiche del Comitato di Indirizzo, che si riunisce annualmente per raccordare l'offerta formativa con le evoluzioni del mercato del lavoro. Questa sinergia ha permesso al CdS di rispondere prontamente alle richieste del territorio, implementando attività di terreno professionalizzanti e seminari tecnici volti a colmare i gap segnalati, garantendo così la massima coerenza tra profili d'uscita e necessità professionali.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (Vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS)

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Ateneo di Catania ha definito un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) basato su un processo unico e integrato che coinvolge trasversalmente la didattica, la ricerca e la terza missione. Tale struttura è finalizzata a garantire il miglioramento continuo e la trasparenza.

1. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il cardine del sistema è il **Presidio della Qualità (PQA)**, le cui funzioni e composizione sono disciplinate dall'Art. 9 del Regolamento di Ateneo (modificato con **D.R. 449 del 10/02/2026**). Il PQA promuove la cultura della qualità e sovrintende alla corretta redazione e all'aggiornamento costante della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) e delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Organizza inoltre la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), garantendo l'anonimato e la disponibilità dei dati per i GGAQ. Per il quadriennio 2026-2030, il PQA è presieduto dal **Prof. Gianluca Giustolisi** (D.R. 724/2026) e

comprende delegati specifici per la didattica (Prof. Giuseppe Speciale) e l'internazionalizzazione della ricerca (Prof. Giuseppe Spoto), assicurando un raccordo costante tra le politiche di Ateneo e le esigenze dei singoli corsi.

2. Organi di Valutazione e Monitoraggio

Il **Nucleo di Valutazione (NdV)** opera come organo indipendente incaricato di verificare la qualità e l'efficacia del sistema di AQ. Esso analizza la coerenza degli obiettivi dei CdS con i risultati raggiunti, producendo una Relazione Annuale che guida le strategie di Ateneo. A livello dipartimentale, la **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** funge da osservatorio permanente sulle attività didattiche e sui servizi offerti. La CPDS monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi, redigendo annualmente una relazione critica che viene recepita dal CdS per l'individuazione di azioni correttive nei quadri del monitoraggio e del riesame ciclico.

3. Uffici Amministrativi e Supporto Operativo

Il Corso di Studio si avvale del supporto degli uffici amministrativi centrali e dipartimentali, che assicurano la corretta gestione dei processi legati alla progettazione, erogazione, monitoraggio e revisione dell'offerta formativa. A livello di Ateneo, l'Area della Didattica coordina le procedure relative all'attivazione e modifica dei Corsi di Studio, alla gestione delle scadenze e alla compilazione della SUA-CdS, in raccordo con i Dipartimenti e con gli organi di Assicurazione della Qualità.

A livello dipartimentale, l'Ufficio Didattica rappresenta il principale supporto operativo per studenti, docenti e organi del CdS. Esso assiste gli studenti nella gestione della carriera, dei piani di studio, delle richieste di tirocinio e tesi, delle domande di laurea, del riconoscimento crediti e dell'utilizzo del portale studenti. Supporta inoltre la gestione didattica della mobilità internazionale, sia outgoing sia incoming.

L'Ufficio collabora con il Presidente del CdS, il Direttore del Dipartimento e il Delegato alla Didattica nella programmazione dell'offerta formativa, nell'utilizzo delle piattaforme SmartEdu e SUA-CdS, nel rispetto delle scadenze comunicate dall'Area della Didattica e nel monitoraggio delle attività del CdS. Garantisce inoltre l'aggiornamento delle informazioni istituzionali pubblicate sul sito web del Corso di Studio.

Per i docenti, l'Ufficio fornisce supporto nell'inserimento dei programmi, nella configurazione degli appelli, nella prenotazione delle aule, nella predisposizione dei calendari di lezioni, esami e lauree, nella rendicontazione dell'attività didattica, nella gestione dei tirocini e nella stipula di accordi internazionali con università partner.

Nel complesso, tali uffici assicurano il raccordo tra CdS, Dipartimento e strutture centrali di Ateneo, contribuendo alla regolarità dei processi didattici, alla qualità dei servizi offerti e al funzionamento del sistema di AQ.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (*Vengono indicate la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, escluso il Riesame*)

A livello di Corso di Studio, il presidio operativo dell'Assicurazione della Qualità è affidato al Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ). Tale organo agisce in stretta sinergia con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e segue le indicazioni metodologiche fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Composizione del GGAQ

Per garantire una valutazione trasversale e plurale, il GGAQ di Geologia e Geofisica adotta una composizione mista che vede rappresentate tutte le componenti della comunità accademica e professionale:

- il Presidente del Corso di Studio;
- 3 docenti strutturati del CdS;
- 2 rappresentanti degli studenti;
- 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo (PTA);
- 1 studente di dottorato (con funzioni di raccordo con la ricerca);
- 1 rappresentante degli stakeholder (esponente del mondo del lavoro, inserito anche nel Comitato di Indirizzo).

Al fine di garantire una visione scientifica trasversale e organica, la componente docente è selezionata in modo da riflettere l'intera eterogeneità dei GSD che caratterizzano il percorso didattico.

Funzioni e Operatività

Il GGAQ si riunisce con cadenza periodica e strategica (almeno 6-8 incontri annui), raccordandosi con le principali scadenze del calendario AQ. Le attività principali riguardano:

1. Monitoraggio e Autovalutazione: Predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e analisi sistematica degli indicatori ANVUR.
2. Analisi dell'Opinione degli Studenti: Elaborazione dei risultati dei questionari OPIS, con particolare attenzione all'individuazione delle domande con punteggio critico tramite i tool forniti dal PQA, per definire azioni correttive immediate.
3. Progettazione Didattica: Analisi della offerta didattica sulla base degli input da parte del Comitato di Indirizzo, del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica

Docenti Studenti, compilazione e revisione dei quadri della SUA-CdS, revisione dei Syllabus per l'allineamento tra obiettivi formativi, metodi di accertamento e requisiti di inclusività, programmazione delle escursioni didattiche.

4. Analisi dei feedback degli stakeholder e monitoraggio dell'efficacia esterna:
Elaborazione delle indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo e dai tutor aziendali dei tirocini per la revisione dei profili professionali, analisi dei dati occupazionali.

Pianificazione delle azioni di AQ e scadenze

Il Corso di Studio ha un calendario di attività cicliche per garantire il monitoraggio costante della qualità e la tempestività degli interventi correttivi. Le principali attività sono pianificate come segue:

- Febbraio – aprile: analisi OPIS (Opinione Studenti), revisione della didattica programmata ed erogata.
- Maggio-giugno: revisione del Regolamento Didattico e dei quadri della SUA-CdS.
- Luglio-settembre: verifica dei Syllabus, definizione del calendario degli appelli di esame per l'a.a. successivo, definizione del calendario delle lezioni, analisi dei risultati della verifica della preparazione iniziale degli studenti.
- Ottobre-febbraio: analisi degli indicatori ANVUR e redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Riesame annuale (*Vengono indicati modi e tempi di conduzione (programmata) del Riesame e viene reso accessibile il documento di Riesame relativo all'A.A a cui la SUA si riferisce*)

Il processo di autovalutazione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Geologia e Geofisica (LM-74/79) si articola nella redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e, periodicamente, del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

- Modi e tempi di conduzione del Riesame Annuale (SMA): La stesura della SMA viene effettuata con cadenza annuale a cura del Gruppo di Gestione e Assicurazione della Qualità (GGAQ), nel rispetto delle tempistiche fissate dal Presidio della Qualità di Ateneo. Durante questo processo, il GGAQ analizza criticamente gli indicatori forniti dall'ANVUR e dall'Ateneo, valutando l'attrattività del corso, la regolarità delle carriere, il livello di internazionalizzazione e la soddisfazione degli studenti. L'analisi permette al Corso di individuare tempestivamente i punti di forza e le aree di miglioramento, deliberando e monitorando specifiche azioni correttive. Il documento finale viene poi discusso e approvato collegialmente dal Consiglio di Corso di Studi.
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC): il Corso effettua con cadenza periodica pluriennale un'analisi più profonda e complessiva dell'intero progetto formativo. L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto e approvato nel corso del 2025,

permettendo di valutare l'efficacia e la tenuta strutturale del percorso a due anni dalla sua istituzione.

- Accessibilità dei documenti: Al fine di garantire la massima trasparenza verso gli studenti, le parti sociali e i valutatori esterni, i documenti di Riesame annuale approvato (Scheda di Monitoraggio Annuale 2025) e il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 sono resi pubblicamente accessibili e consultabili al seguente link:
<https://www.dsbga.unict.it/it/corsi/lm-74-79/gruppo-di-gestione-aq>



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA E GEOFISICA

TIROCINI CURRICULARI

Analisi dei questionari di valutazione

Corso di Laurea Magistrale in Geologia e Geofisica

Interclasse LM-74 / LM-79

Redatto dal GGAQ in data 14 maggio 2026

Introduzione

Il presente documento illustra i risultati dell'analisi dei questionari di valutazione compilati al termine dei tirocini curriculari svolti dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Geologia e Geofisica presso laboratori interni del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, aziende ed enti di ricerca. I tirocini, inseriti nel piano di studi delle classi LM-74 e LM-79, rappresentano una componente formativa obbligatoria volta a rafforzare le competenze tecnico-applicative acquisite nel percorso accademico.

La rilevazione ha raccolto le valutazioni di 28 tirocinanti e di altrettanti tutor aziendali attraverso due distinti questionari strutturati: il primo rivolto agli studenti, il secondo agli enti ospitanti. I dati sono stati elaborati in forma aggregata per tutelare la riservatezza dei rispondenti e per consentire una lettura d'insieme delle esperienze. Le aziende che hanno ospitato tirocinanti sono le seguenti: ARPA Sicilia, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Osservatorio Etneo e CarpeCarbon. Si aggiungono a questi i tirocini interni svolti presso i laboratori del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali.

La relazione è articolata in due parti principali: la Parte I riporta i risultati del questionario somministrato agli studenti, mentre la Parte II illustra le valutazioni espresse dagli enti ospitanti. Ciascuna parte è preceduta dall'elenco completo delle domande del relativo questionario, seguita dall'esposizione sistematica dei risultati e da considerazioni conclusive. Il documento si chiude con un paragrafo di sintesi trasversale che mette a confronto le due prospettive.

PARTE I: Questionario Lato Studenti

I.1 Elenco delle domande

N.	Domanda
1	Sesso del tirocinante
2	Il tirocinio è stato finalizzato alla realizzazione della tesi?
3	Sei già laureato?
4	In quale area hai svolto il tuo Tirocinio?
5	Più in particolare, in cosa consisteva il tuo tirocinio?
6	Hai trovato difficoltà ad inserirti nell'ambiente lavorativo aziendale?
7	In quale ambito hai trovato le maggiori difficoltà?
8	Ritieni che le tue competenze fossero adeguate alle mansioni da te svolte in azienda/ente?
9	Nel corso del tirocinio, ritieni di aver acquisito nuove e particolari competenze professionali?
10	Ritieni che le mansioni affidate abbiano accresciuto le tue capacità e competenze?
11	Ritieni che gli strumenti di lavoro siano stati funzionali alle mansioni svolte?
12	Ti erano chiari gli obiettivi del tirocinio prima del suo inizio?
13	Ritieni che gli esiti formativi siano coerenti con il progetto formativo concordato?
14	Ritieni adeguata la durata del tirocinio?
15	Ritieni che dovrebbe essere assegnato più spazio/tempo (crediti) a questo tipo di attività?
16	Sei soddisfatto degli esiti formativi dell'esperienza di tirocinio?
17	In che modo è stato stabilito il tuo tirocinio?
18	Le attività da svolgere erano già determinate prima di iniziare il tirocinio?
19	I contenuti del progetto formativo sono stati rispettati durante lo svolgimento dello stage?
20	Durante il tirocinio sei stato seguito dal Tutor didattico?
21	I risultati raggiunti venivano discussi periodicamente con il Tutor didattico?
22	I risultati raggiunti venivano discussi periodicamente con il Tutor aziendale?
23	Per la soluzione di possibili problemi nell'attività di stage a chi ti rivolgevi?
24	Il Tutor aziendale e Tutor didattico concordavano le azioni da adottare?
25	Ci sono stati incontri di verifica tra studenti, Tutor didattico e Tutor aziendale?
26	Ritieni che questo stage sia stata un'esperienza utile per la tua futura formazione professionale?
27	Sapresti indicare quali sono gli aspetti che hai maggiormente apprezzato?
28	Attraverso questa attività hai potuto mettere in pratica ciò che avevi studiato teoricamente?
29	Potresti indicare i motivi (della risposta precedente)?
30	Voto da un punto di vista formativo (scala 1–10)
31	Voto da un punto di vista professionale (scala 1–10)

32	Voto da un punto di vista relazionale (scala 1–10)
33	Voto nel raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo (scala 1–10)
34	Voto sulla chiarezza delle informazioni sul sito web dell'ufficio stage (scala 1–10)
35	Voto sulla modularità e reperibilità della modulistica sul sito (scala 1–10)
36	Voto sulla disponibilità dei responsabili Ufficio stage (scala 1–10)
37	Voto sugli orari di apertura Ufficio stage (scala 1–10)
38	Voto sulla competenza del responsabile Ufficio stage (scala 1–10)
39	Valutazione complessiva: Molto positiva (voto 10) / molto negativa (voto 1)

I.2 Esposizione dei risultati

Profilo dei tirocinanti

Hanno risposto al questionario 28 studenti. La distribuzione per genere risulta sostanzialmente equilibrata: 15 femmine (54%) e 13 maschi (46%). Il tirocinio non era finalizzato alla realizzazione della tesi nella maggior parte dei casi (19 studenti, 68%), mentre 9 (32%) lo hanno svolto anche in funzione della tesi.

Caratteristiche e modalità del tirocinio

Riguardo all'area in cui si è svolto il tirocinio, la maggioranza degli studenti (20, pari al 71%) ha indicato la voce "Altro", mentre 8 (29%) hanno svolto il tirocinio nell'area amministrazione pubblica/privata. La tipologia prevalente è stata l'affiancamento a ruoli tecnico-specialistici (18 studenti, 64%), mentre 10 (36%) hanno selezionato la voce "Altro".

Quanto alla modalità di attivazione, il tirocinio è stato scelto autonomamente dallo studente nel 50% dei casi (14 rispondenti), sulla base delle proprie competenze nell'29% (8 studenti), e per il restante 21% attraverso un progetto del CdLM (3) o in base alla disponibilità degli enti (3). Le attività da svolgere erano già determinate prima dell'inizio in 24 casi (86%), solo in parte in 4 casi. I contenuti del progetto formativo sono stati rispettati nel corso dello stage nel 96% dei casi (27 studenti).

Come è stato stabilito il tirocinio	N	% su 28
A scelta dello studente	14	50%
Sulla base delle competenze/esperienze	8	29%
Progetto attivato nell'ambito del CdL	3	11%
Disponibilità delle aziende/enti	3	11%

Difficoltà e adeguatezza delle competenze

Soltanto 1 studente su 28 (4%) ha dichiarato di aver trovato difficoltà di inserimento nell'ambiente lavorativo. Tra i 28 rispondenti che hanno indicato eventuali ambiti di difficoltà, la voce prevalente è stata "Altro" (16), seguita dall'apprendimento dei processi (5), dalla comunicazione formale e informale (rispettivamente 2) e dai rapporti con i superiori (2). Le competenze possedute sono state giudicate adeguate alle mansioni da 27 studenti (96%), con solo 1 che ha risposto "solo in parte".

Acquisizione di competenze e utilità formativa

L'unanimità del campione (28/28, 100%) ha dichiarato di aver acquisito nuove competenze professionali durante il tirocinio. In modo altrettanto netto, 26 studenti (93%) ritengono che le mansioni svolte abbiano accresciuto le proprie capacità (2 hanno risposto "solo in parte"). Il 89% (25 studenti) ha potuto mettere in

pratica le conoscenze teoriche acquisite durante gli studi. Il 100% ha ritenuto l'esperienza utile per la propria formazione professionale futura, in particolare da un punto di vista pratico-operativo (25 studenti, 89%).

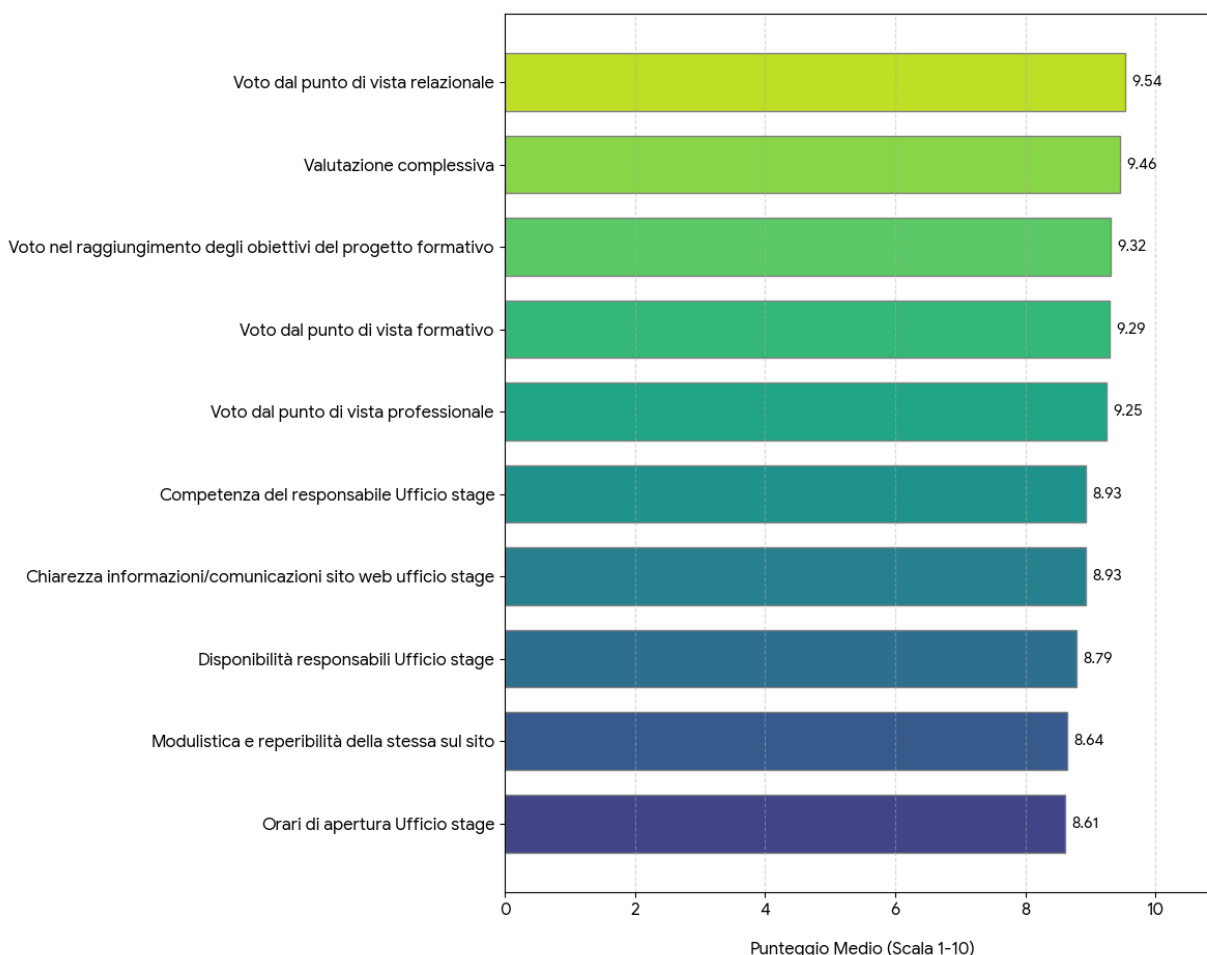
Tra gli aspetti maggiormente apprezzati emergono: l'acquisizione di competenze tecnico-professionali (24 studenti, 86%), l'accrescimento delle esperienze personali e lavorative (19, 68%), la conoscenza dell'attività svolta dall'ente (12, 43%) e l'interazione con le figure professionali (7, 25%).

Ruolo dei tutor e coordinamento

Il Tutor didattico ha seguito il tirocinante in modo soddisfacente lungo tutto il percorso in 22 casi (79%), mentre in 6 casi (21%) solo in alcune fasi. I risultati sono stati discussi periodicamente con il Tutor didattico nel 89% dei casi (25 studenti) e con il Tutor aziendale nel 93% (26 studenti). La totalità del campione (28/28) ha dichiarato che i tutor concordavano le azioni da adottare nella soluzione dei problemi. Gli incontri di verifica tra studenti, Tutor didattico e Tutor aziendale si sono tenuti in 21 casi (75%), mentre non si sono svolti in 7 (25%). In caso di problemi, il riferimento prevalente era il Tutor didattico (20 studenti, 71%).

Valutazioni quantitative dell'esperienza

I giudizi espressi su scala 1–10 sull'esperienza di tirocinio sono molto positivi in tutte le dimensioni rilevate:



Anche i servizi dell'Ufficio Tirocini sono valutati positivamente: la chiarezza delle informazioni sul sito web e la competenza del responsabile ottengono entrambe una media di 8.93/10, la disponibilità dei responsabili 8.79/10, e la modulistica e gli orari di apertura rispettivamente 8.64/10 e 8.61/10.

Valutazione della durata e dei crediti

Il 96% degli studenti (27/28) ritiene adeguata la durata del tirocinio. Il 54% (15 studenti) ritiene non necessario un aumento dei crediti dedicati, mentre il 46% (13 studenti) sarebbe favorevole a un maggiore peso nel piano di studi. Questo dato, pur non prevalente, segnala un orientamento positivo verso un potenziamento dell'attività.

1.3 Conclusioni – Lato Studenti

I risultati del questionario somministrato agli studenti restituiscono un quadro ampiamente positivo dell'esperienza di tirocinio curriculare nel CdS in Geologia e Geofisica. La soddisfazione complessiva è molto alta (media 9.46/10), con picchi nelle dimensioni relazionale e nel raggiungimento degli obiettivi formativi. La quasi totalità degli studenti ha acquisito nuove competenze, ha potuto applicare le conoscenze teoriche in contesti operativi e ha trovato l'esperienza utile per la propria crescita professionale.

Il sistema di tutoraggio appare ben funzionante: il coordinamento tra Tutor didattico e aziendale è giudicato efficace nella totalità dei casi, e il supporto fornito è stato soddisfacente per la grande maggioranza degli studenti. I servizi dell'Ufficio Stage ricevono anch'essi valutazioni molto elevate.

PARTE II: Questionario Lato Aziende

II.1 Elenco delle domande

Il questionario rivolto agli enti ospitanti è composto da 27 domande: 23 domande con scala di valutazione da 1 a 5 (dove 1 indica un livello molto basso e 5 molto alto) suddivise in aree tematiche quali apprendimento, applicazione delle conoscenze, competenze relazionali, autonomia e capacità organizzative; e 4 domande aperte sulla rilevazione di eventuali lacune, suggerimenti di attività aggiuntive e proposte di miglioramento del CdL.

N.	Domanda
1	Il tirocinante pone domande su quanto non gli è chiaro relativamente ai compiti che gli vengono assegnati
2	Il tirocinante sa cogliere autonomamente le opportunità formative (libri, riviste, seminari, conferenze)
3	Il tirocinante sa usare di propria iniziativa le varie fonti di informazione reperibili nel Servizio
4	Il tirocinante si prepara al lavoro di tirocinio dimostrandosi attento, riflessivo, propositivo
5	Il tirocinante esplicita i propri bisogni di apprendimento e sa valutare cosa ha imparato
6	Il tirocinante riflette criticamente sulla propria esperienza e vissuti
7	Il tirocinante ha consapevolezza della necessità di acquisire conoscenze teoriche per orientare l'azione concreta
8	Il tirocinante sa applicare, in linea generale, le conoscenze acquisite alle situazioni sperimentate durante il tirocinio
9	Il tirocinante riconosce le difficoltà di applicazione delle conoscenze acquisite e si attiva per concettualizzarle
10	Il tirocinante sa individuare le questioni centrali nelle situazioni multiproblematiche
11	Il tirocinante sa cogliere gli obiettivi degli interventi
12	Il tirocinante ha acquisito abilità di comunicazione
13	Il tirocinante sa utilizzare la relazione interpersonale come strumento di intervento
14	Il tirocinante sa lavorare in maniera autonoma
15	Il tirocinante sa assumersi le responsabilità dei compiti a lui assegnati dal tutor
16	Il tirocinante collabora con le altre figure professionali utilizzando le relazioni in modo produttivo
17	Il tirocinante dimostra disponibilità al confronto fra le proprie idee e quelle degli altri operatori
18	Il tirocinante sa ottenere i dati necessari per analizzare la struttura organizzativa e le funzioni del Servizio
19	Il tirocinante sa identificare i canali della comunicazione formale e informale
20	Il tirocinante sa riconoscere le relazioni esistenti fra la politica dell'Ente e l'organizzazione dei servizi
21	Il tirocinante sa pianificare le attività da svolgere nella giornata o nella settimana, stabilendo priorità
22	Il tirocinante sa scrivere un rapporto (verbale, breve relazione) chiaro e sintetico
23	Il tirocinante sa sintetizzare e organizzare i dati relativi alla casistica trattata

24	Ha rilevato competenze/conoscenze che i tirocinanti devono avere, ma hanno mostrato di non possedere?
25	Ha rilevato le competenze/conoscenze che avrebbero dovuto avere in misura maggiore?
26	Quali altre attività della sua azienda/impresa ritiene utile fare sperimentare ai tirocinanti?
27	Complessivamente, su quali aspetti ritiene che il Corso di Laurea possa essere migliorato?

II.2 Esposizione dei risultati

Quadro generale delle valutazioni (scala 1–5)

Le valutazioni espresse dai 28 tutor aziendali sulle 23 competenze misurate (le altre 4 domande sono a risposte aperte) sono tutte comprese tra 3.86 e 4.71 su una scala da 1 a 5, con una media generale di 4.39. Questo risultato è particolarmente significativo in quanto indica un giudizio uniformemente alto, senza aree di evidente criticità. La distribuzione delle risposte mostra una netta concentrazione sui valori 4 e 5, con rare occorrenze di punteggi inferiori a 3.



Punti di forza: autonomia, responsabilità e proattività

Le competenze meglio valutate dai tutor aziendali riguardano prevalentemente le dimensioni comportamentali, attitudinali e la capacità di tradurre le conoscenze in pratica. L'autonomia lavorativa ottiene la media più alta in assoluto (4.71/5), seguita dalla capacità di assumersi la responsabilità dei compiti assegnati (4.68/5) e dalla proattività e attenzione dimostrate durante il tirocinio (4.64/5).

Presentano inoltre una buona valutazione (tutte con una media di 4.54/5) la capacità di esplicitare i propri bisogni di apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite alle situazioni reali e la pianificazione delle attività con definizione delle priorità. Questi dati confermano che i tirocinanti sono percepiti non solo come figure mature e responsabili, ma anche come professionisti capaci di gestire il proprio percorso formativo e organizzativo con efficacia e indipendenza.

Competenza (top 6)	Media (su 5)
Il tirocinante sa lavorare in maniera autonoma	4.71
Il tirocinante sa assumersi le responsabilità dei compiti a lui assegnati dal tutor	4.68
Il tirocinante si prepara al lavoro di tirocinio dimostrandosi attento, riflessivo, propositivo	4.64
Il tirocinante esplicita i propri bisogni di apprendimento e sa valutare cosa ha imparato	4.54
Il tirocinante sa applicare, in linea generale, le conoscenze acquisite alle situazioni sperimentate durante il tirocinio	4.54
Sa pianificare le attività da svolgere, stabilendo priorità	4.54

Aree con maggiore margine di miglioramento

Il valore più basso riguarda la capacità di riconoscere le relazioni tra la politica dell'Ente e l'organizzazione dei servizi (3.86/5), seguita dall'identificazione dei canali di comunicazione formale e informale (4.04/5) e dalla capacità di analizzare la struttura organizzativa e le funzioni del servizio (4.07/5).

A un livello lievemente superiore, ma comunque tra i punteggi meno alti del campione (tutti con una media di 4.14/5), si attestano la capacità di cogliere autonomamente opportunità formative, l'utilizzo della relazione interpersonale come strumento e l'individuazione di questioni centrali in situazioni multiproblematiche.

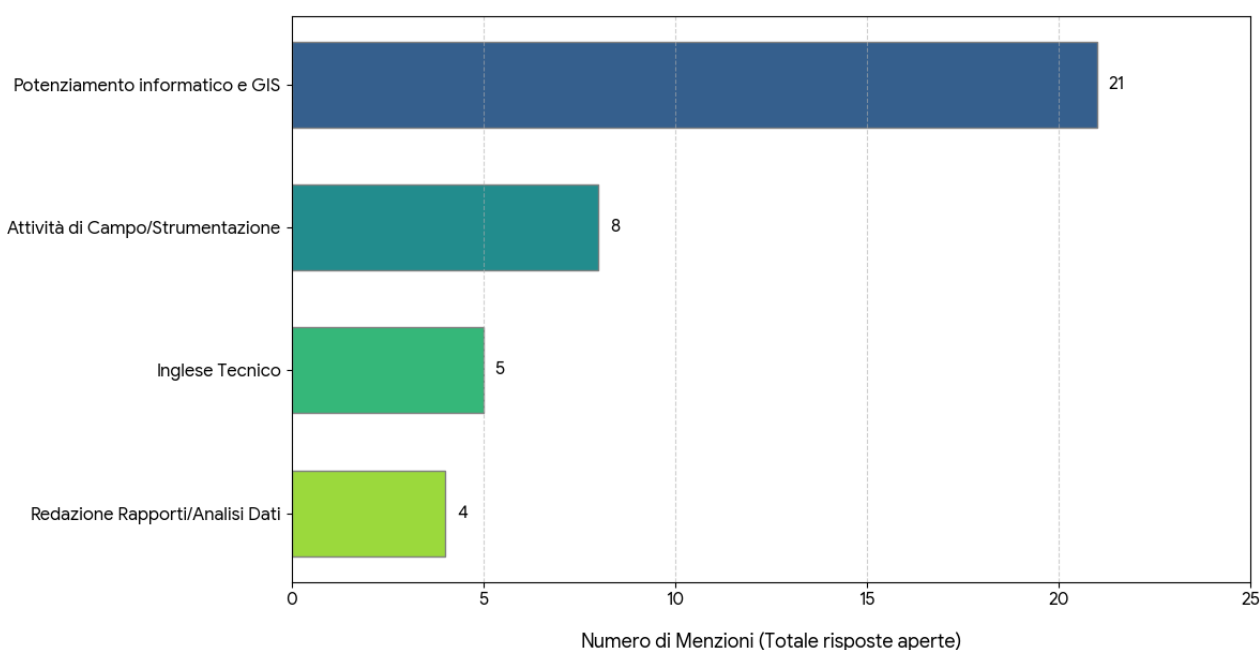
Queste competenze sono tipicamente legate alla maturità professionale e alla familiarità con ambienti aziendali complessi; pertanto, i punteggi si spiegano agevolmente con la natura stessa del tirocinio, inteso come prima vera esperienza di immersione in una struttura lavorativa organizzata.

Competenza (bottom 6)	Media (su 5)
Sa riconoscere le relazioni esistenti fra la politica dell'Ente e l'organizzazione dei servizi	3.86
Sa identificare i canali della comunicazione formale e informale	4.04
Sa ottenere i dati necessari per analizzare la struttura organizzativa e le funzioni del Servizio	4.07
Sa utilizzare la relazione interpersonale come strumento di intervento	4.14
Sa individuare le questioni centrali nelle situazioni multiproblematiche	4.14
Sa cogliere autonomamente le opportunità formative (libri, riviste, seminari, conferenze)	4.14

Domande aperte: gap formativi rilevati

Dalla categorizzazione dei commenti testuali forniti dai 28 tutor, emergono tre macro-aree di intervento prioritarie per l'aggiornamento della preparazione dei laureandi:

1. **Dominio Digitale (GIS e Programmazione):** È l'area con il maggior numero di segnalazioni. Parecchi tutor hanno citato la necessità di una padronanza avanzata dei sistemi GIS, hanno indicato lo sviluppo di codice come competenza essenziale per l'automatizzazione dell'analisi dei dati geologici e geofisici e la gestione di database complessi.
2. **Esperienza di Campo e Strumentazione:** diversi tutor suggeriscono di incrementare le attività pratiche sul terreno. Per esempio viene rilevata la necessità di una maggiore familiarità con l'uso diretto della strumentazione tecnica in campo (acquisizione dati, monitoraggio).
3. **Competenze Trasversali e Tecniche di Redazione:** Vengono segnalati come strumenti indispensabili l'Inglese tecnico e la capacità di redazione di rapporti e analisi dati. Queste abilità sono ritenute fondamentali per inserire efficacemente il tirocinante nei flussi di lavoro professionali e nella ricerca.



II.3 Conclusioni – Lato Aziende

Il quadro restituito dai tutor aziendali è complessivamente molto positivo. Le valutazioni su scala 1–5 non scendono mai al di sotto di 4.04, e la media generale di 4.39 indica un apprezzamento diffuso e omogeneo per le competenze dimostrate dai tirocinanti del CdS in Geologia e Geofisica. I punti di forza più riconosciuti sono l'autonomia operativa, il senso di responsabilità e la proattività, tratti che rispecchiano un profilo professionale maturo e ben orientato al lavoro.

Le aree con punteggi leggermente inferiori – identificazione delle dinamiche comunicative e organizzative, utilizzo della relazione interpersonale come strumento – sono da interpretare nel contesto di una prima esperienza professionale e non come criticità strutturali del percorso formativo.

Le segnalazioni qualitative indicano però alcune aree di miglioramento:

- il rafforzamento delle competenze GIS e di programmazione come competenza essenziale per la gestione e l'analisi di dati geologici e geofisici;

- le esperienze di campo anche includendo l'uso di strumentazione tecnica già prima dell'inizio del tirocinio;
- la conoscenza dell'inglese e delle tecniche operative di analisi dati per inserire efficacemente il tirocinante nei flussi di lavoro professionali.

Questi elementi, ricorrenti nelle risposte aperte di più tutor, suggeriscono l'opportunità di una revisione mirata dell'offerta formativa in direzione di una maggiore integrazione tra componente teorica e competenze tecnico-strumentali applicabili in contesti professionali reali.

Sintesi e considerazioni conclusive

La lettura congiunta dei due questionari delinea un'esperienza di tirocinio curriculare di qualità elevata, valutata in modo convergente e positivo sia dagli studenti sia dai tutor aziendali. I tirocinanti del CdS in Geologia e Geofisica si confermano motivati, responsabili e capaci di integrarsi proficuamente nei contesti lavorativi, con una soddisfazione complessiva che supera il 9 su 10 dalla prospettiva studentesca e una media di quasi 4.4 su 5 da quella aziendale. Gli studenti valorizzano soprattutto l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e la crescita personale, mentre le aziende riconoscono autonomia, proattività e responsabilità come i tratti distintivi dei tirocinanti.

Al fine di consolidare questi ottimi risultati e rispondere alle segnalazioni emerse senza gravare eccessivamente sulla struttura del piano di studi, si individuano le seguenti proposte di miglioramento:

- Integrazione digitale nei laboratori: Si invita il corpo docente a potenziare, nell'ambito delle attività laboratoriali già esistenti, l'inserimento di esercitazioni mirate di tipo informatico. L'obiettivo è favorire l'analisi, la visualizzazione e l'elaborazione di dati geologici e geofisici complessi, incoraggiando ove possibile l'utilizzo di GIS e lo sviluppo di codici dedicati (es. Python/R/Matlab o software specialistici).
- Potenziamento tecnico delle escursioni didattiche: Si evidenzia che, a partire dall'a.a. 2025/26, grazie ai fondi derivanti dalla convenzione ENI-ECU, il Corso di Studio è stato già in grado di potenziare significativamente le attività di terreno. Sono state infatti inserite specifiche attività in campo di Geologia Regionale, di Geologia Applicata e di Geofisica. Tali iniziative rispondono direttamente anche alla richiesta di una maggiore familiarità con la strumentazione tecnica in campo.
- Promozione dell'internazionalizzazione: Assieme alla Delegata del Dipartimento all'Internazionalizzazione, si continueranno a porre in essere azioni di sensibilizzazione e supporto per spingere gli studenti verso esperienze internazionali, considerate fondamentali per la competitività nel mercato del lavoro globale.

In sintesi, il Corso intende innestare competenze tecniche e digitali sempre più solide, mantenendo un dialogo costante con gli enti ospitanti per garantire la massima coerenza tra formazione accademica e realtà professionale.

INDAGINE SULLA MOBILITA' INTERNAZIONALE ERASMUS+

CdS Scienze Geologiche (L-34) e Geologia e Geofisica (LM-74/LM-79)

Aprile-Maggio 2026 — n=58 rispondenti

58 Rispondenti totali	57% Interessati all'Erasmus 33 su 58	30 L-34 Scienze Geologiche	28 LM-74/79 Geologia e Geofisica
---------------------------------	--	--	--

1. Premessa e metodologia

Il presente documento riporta i risultati dell'indagine condotta tramite Google Form nell'aprile-maggio 2026 rivolta agli studenti dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche (L-34) e Geologia e Geofisica (LM-74/LM-79). L'obiettivo è rilevare il livello di interesse verso la mobilità internazionale Erasmus+, identificare le principali motivazioni e gli ostacoli percepiti, e raccogliere indicazioni operative per migliorare l'offerta di mobilità.

Parametro	Dettaglio
Periodo	Aprile-maggio 2026
Strumento	Google Form anonimo
Rispondenti totali	58
CdS L-34 (Scienze Geologiche)	30 (52%)
CdS LM-74/79 (Geologia e Geofisica)	28 (48%)
Struttura questionario	12 domande — chiuse, scelta multipla (max 2 opzioni) e aperta

2. Composizione del campione

In L-34 i rispondenti si distribuiscono su tutti e tre gli anni: I anno 10, II anno 12, III anno 8. Nessuno è fuori corso. In LM-74/79 la maggioranza è iscritta al I anno (15 su 28), seguita dal II anno (10) e da 3 fuori corso.

Anno di corso	L-34 (n=30)	%	LM-74/79 (n=28)	%	Totale
I Anno	10	33%	15	54%	25
II Anno	12	40%	10	36%	22
III Anno	8	27%	—	—	8
Fuori Corso	0	—	3	11%	3

3. Interesse verso la mobilita' Erasmus+

Il 57% dei rispondenti (33 su 58) si dichiara interessato o ha già svolto un'esperienza Erasmus. Il tasso è più alto in L-34 (63%, 19 su 30) che in LM-74/79 (50%, 14 su 28). Da notare che in L-34 la presenza di 8 studenti al III anno — per i quali la mobilità è ormai difficilmente praticabile — può abbassare il tasso reale di interesse potenziale.

CdS	Interessati (Si)	%	Non interessati (No)	%
Scienze Geologiche (L-34)	19	63%	11	37%
Geologia e Geofisica (LM-74/79)	14	50%	14	50%
Totale	33	57%	25	43%

4. Preferenze degli studenti interessati (n=33)

4.1 Durata ideale

La preferenza complessiva è per il semestre (20 su 33, 61%), ma le scelte differiscono tra i due CdS. In L-34 il semestre è scelto da 15 su 19 interessati (78%). In LM-74/79 prevale invece la mobilità breve (< 3 mesi): 8 su 14 (57%), con 5 che optano per il semestre.

Durata	Totale (n=33)	L-34 (n=19)	%	LM-74/79 (n=14)	%
Breve periodo (< 3 mesi)	10	2	10%	8	57%
Semestre (3-6 mesi)	20	15	79%	5	36%
Anno intero (> 6 mesi)	3	2	11%	1	7%

4.2 Attività principale

In L-34 la maggioranza punta agli esami (8 su 19, 42%), mentre nessuno studente LM vuole svolgere esclusivamente esami: tutti cercano un'attività legata alla tesi o al tirocinio. La combinazione Esami + Tesi/Tirocinio è la più diffusa in LM (6 su 14, 42%), seguita dal Traineeship puro (4, 28%) e dalla combinazione Tesi + Traineeship (3, 21%).

Attività	L-34 (n=19)	%	LM-74/79 (n=14)	%
Solo esami	8	42%	0	—
Esami + Tesi/Tirocinio (incl. combinazioni)	6	32%	7	50%

Attivita'	L-34 (n=19)	%	LM-74/79 (n=14)	%
Solo Traineeship	3	16%	4	29%
Tesi + Traineeship	2	11%	3	21%

4.3 Sedi di interesse

Le destinazioni indicate si distribuiscono su diversi paesi. In particolare, vengono indicate i seguenti paesi/sedi:

- Spagna: Madrid, Barcellona, Salamanca
- Europa del Nord: Islanda (Reykjavik, University of Iceland), Norvegia, Danimarca, Svezia, Olanda, Finlandia (Helsinki)
- Europa centrale: Germania (Heidelberg, Francoforte), Francia (Montpellier)
- Mediterraneo: Malta

4.4 Motivazioni per partecipare

La crescita personale è la motivazione principale per entrambi i CdS. In LM, la competenza linguistica raggiunge lo stesso peso della crescita personale (57% ciascuna), mentre in L-34 resta più bassa (36%). Il CV è citato in modo simile nei due gruppi.

Motivazione	Totale (n=33)	%	L-34 (n=19)	%	LM-74/79 (n=14)	%
Crescita personale e indipendenza	23	70%	15	79%	8	57%
Migliorare le competenze linguistiche	15	45%	7	37%	8	57%
Arricchire il Curriculum Vitae	15	45%	9	47%	6	43%
Networking professionale	9	27%	5	26%	4	29%

% sul sottogruppo di interessati. Risposte multiple max 2.

5. Barriere alla partecipazione (n=25 non interessati)

Le difficoltà economiche e i motivi personali/familiari sono le due barriere dominanti, citate rispettivamente dal 60% e dal 52% dei non interessati. Il timore di ritardare la laurea è al terzo posto (24%). Le barriere burocratiche e l'incertezza sul Learning Agreement sono poco citate in aggregato.

Ostacolo	N citazioni	% (su n=25)
Difficoltà economiche / Borsa di studio insufficiente	15	60%
Motivi personali o familiari	13	52%
Timore di ritardare la laurea / Perdere appelli	6	24%
Scarsa conoscenza delle lingue straniere	5	20%

Ostacolo	N citazioni	% (su n=25)
Poca chiarezza sul riconoscimento dei CFU (L.A.)	1	4%
Difficolta' burocratiche nella compilazione domanda	1	4%

Risposte multiple max 2 per studente.

I motivi personali/familiari (13 su 25, 52%) coprono situazioni eterogenee: obblighi di cura familiare, presenza di figli, lavoro part-time — come emerge esplicitamente dai commenti liberi. Si tratta di barriere difficilmente superabili dal CdS, ma che orientano verso la valorizzazione della mobilità breve come unica forma conciliabile.

6. Leve per aumentare la partecipazione

Il sostegno economico è la prima leva con un distacco netto: citata dal 72% dei non interessati (18 su 25). Il potenziamento della competenza linguistica è secondo (40%, 10 su 25). Le altre leve sono significative ma secondarie. La gerarchia è chiara e deve orientare le priorità di intervento.

Leva	N citazioni	% (su n=25)	L-34 (n=11)	LM-74/79 (n=14)
[P1] Borse più alte (contributo economico)	18	72%	8 (73%)	10 (71%)
[P2] Maggiori conoscenze lingua inglese	10	40%	3 (27%)	7 (50%)
L.A. pre-approvati (garanzia riconoscimento CFU)	6	24%	2 (18%)	4 (29%)
Supporto burocratico dedicato	3	12%	3 (27%)	0 (—)
Piu' incontri informativi (docenti/studenti esperti)	1	4%	0 (—)	1 (7%)

Risposte multiple max 2. Le % nelle ultime due colonne sono calcolate sul sottogruppo non interessati del CdS.

Senza un intervento concreto sulle borse (P1) e sulla competenza linguistica (P2), qualsiasi altra azione avrà impatto marginale. Queste due leve raccolgono da sole il 72% e il 40% delle risposte.

7. Confronto tra triennale (L-34) e magistrale (LM-74/79)

Il confronto tra i due CdS rivela più somiglianze che differenze. Le due barriere dominanti — difficoltà economiche e motivi personali/familiari — sono le stesse per entrambi i gruppi, con pesi simili. Questo suggerisce soluzioni comuni, con solo alcune declinazioni specifiche per CdS dove i dati lo giustificano realmente.

7.1 Le barriere sono comuni: economia e vita personale

Sia in L-34 che in LM-74/79, le due barriere che raccolgono il maggior numero di citazioni sono identiche: le difficoltà economiche e i motivi personali o familiari. Le differenze nei pesi esistono ma sono meno significative di quanto potrebbe sembrare a prima vista, anche per la ridotta dimensione dei sottogruppi.

Ostacolo	L-34 (n=11)	%	LM-74/79 (n=14)	%	Letture comune
Difficoltà economiche / Borsa insufficiente	5	45%	10	71%	Barriera principale in entrambi
Motivi personali o familiari	7	64%	6	43%	Barriera principale in entrambi
Timore di ritardare la laurea	2	18%	4	29%	Presente in entrambi
Scarsa conoscenza delle lingue	2	18%	3	21%	Simile in entrambi
Poca chiarezza CFU / L.A.	0	—	1	7%	Marginale
Difficolta' burocratiche	0	—	1	7%	Marginale

La differenza più visibile — la quota maggiore di difficoltà economiche in LM rispetto alla L (71% vs 45%) — può essere legata al fatto che gli studenti magistrali sono più avanzati nel percorso, con aspettative di vita più autonome. Non è una differenza strutturale tra i due CdS: è una differenza di fase della carriera universitaria. Allo stesso modo, i motivi personali/familiari (più presenti in L-34, 64% vs 43%) non indicano una peculiarità della triennale ma riflettono situazioni individuali.

Conclusione: le barriere sono le stesse. Le soluzioni devono essere comuni e strutturali — non separate per CdS. Differenziare solo dove i dati lo impongono davvero (durata e tipo di attività preferita, si veda §7.3).

7.2 Le leve sono identiche: stessa risposta da entrambi i CdS

Il dato più significativo del confronto è la convergenza sulle leve. Le borse più alte raccolgono il 73% in L-34 e il 71% in LM: sono praticamente lo stesso numero. Anche la leva linguistica è presente in entrambi, con un peso maggiore in LM (50% vs 27%).

Leva	L-34 (n=11)	%	LM-74/79 (n=14)	%
[P1] Borse piu' alte	8	73%	10	71%
[P2] Lingua inglese	3	27%	7	50%
L.A. pre-approvati (garanzia CFU)	2	18%	4	29%

Leva	L-34 (n=11)	%	LM-74/79 (n=14)	%
Supporto burocratico dedicato	3	27%	0	—
Più incontri informativi	0	—	1	7%

Le uniche leve specifiche per CdS sono: il supporto burocratico (citato da L-34, mai da LM) e gli incontri informativi (citato solo da 1 scheda LM).

7.3 Differenze: durata e tipo di attività

La differenza reale e operativamente importante riguarda le preferenze di chi vuole andare in Erasmus. In L-34 prevale il semestre (79%), in LM la mobilità breve (57%). Sul piano delle attività, nessuno studente LM sceglie i soli esami: tutti cercano un'esperienza legata alla tesi o al tirocinio.

7.4 Sinottica di confronto

Dimensione	L-34 (Triennale)	LM-74/79 (Magistrale)
Rispondenti	30 (52% del totale)	28 (48% del totale)
Interessati	19 — 63%	14 — 50%
Non interessati	11 — 37%	14 — 50%
1a barriera	Motivi personali/familiari (64%)	Difficoltà economiche (71%)
2a barriera	Difficoltà economiche (45%)	Motivi personali/familiari (43%)
Barriera specifica	Supporto burocratico (27% leva)	Incertezza CFU/L.A. (29% leva)
Leva n.1 (P1)	Borse più alte (73%)	Borse più alte (71%)
Leva n.2 (P2)	Lingua inglese (27%)	Lingua inglese (50%) — più urgente
Durata preferita	Semestre 3-6 mesi (79%)	Mobilità breve < 3 mesi (57%)
Attività preferita	Solo esami (42%)	Esami+Tesi/Tirocinio (50%)
Nessuno sceglie	—	Solo esami (0%)
Prima motivazione	Crescita personale (79%)	Crescita personale e lingua (57% ciascuna)

8. Commenti e segnalazioni degli studenti

14 studenti su 58 (24%) hanno compilato lo spazio libero. I temi sono pienamente coerenti con i dati quantitativi.

Sostegno economico — tema centrale (5 commenti)

- "Pochi sussidi economici che incentivano i ragazzi a partire, migliorare la disponibilità economica per le mobilità"
- "Aumento dei bonus per gli studenti"
- "Cercare di stanziare più soldi o per lo meno più aiuti economici per gli studenti"
- "Troppe poche risorse economiche, niente possibilità di vitto e alloggio, neanche all'interno dei campus universitari, difficoltà di sostentamento"
- "Ho scelto di non partecipare per una questione di natura economica e logistica"

Motivi personali e familiari (2 commenti)

- "Ho famiglia, per me spostarmi sarebbe complicato anzi quasi impossibile. Mio figlio ha bisogno di me." — esclusione strutturale non superabile con azioni di CdS.
- "Purtroppo con il lavoro l'Erasmus non va molto d'accordo" — studenti lavoratori, categoria spesso dimenticata nel disegno della mobilità.

Barriera linguistica (1 commento)

- "L'esperienza Erasmus mette in luce un livello personale di inglese non adeguato alle esigenze accademiche. A ciò si aggiunge la richiesta, da parte di alcune destinazioni, di una lingua locale meno diffusa (come il francese in Francia), rendendo necessario frequentare corsi di lingua specifici." — conferma la necessità di un percorso di potenziamento linguistico.

Accordi e offerta formativa (2 commenti)

- "Controllare gli accordi presi con le università estere, in modo da vedere se l'offerta formativa è ancora valida".
- "Penso che la maggiore criticità sia il fatto che si veda l'Erasmus come qualcosa che toglie tempo alla preparazione degli esami e si ha paura di restare indietro. Penso che una buona parte sia data anche dal fattore economico."

Burocrazia e tempistiche (2 commenti)

- "Semplificare l'iter burocratico, specialmente per il L.A."
- "Migliorare le tempistiche per permettere agli studenti di frequentare università nordiche al primo semestre, data la loro scadenza" — disallineamento tra bando di ateneo e scadenze partner nordici (spesso ottobre per il I semestre).

Esperienza personale fuori corso (1 commento)

- Una studentessa fuori corso descrive un tirocinio a Malta realizzato tramite un bando alternativo, quasi interamente a proprie spese, con scarso supporto dell'ateneo: "E' stato difficile ma ne è valsa la pena."

9. Sintesi e raccomandazioni operative

I dati indicano due leve importanti che coprono il 72% e il 40% dei non interessati. Le altre azioni, pur rilevanti, sono subordinate e differenziate per CdS.

PRIORITA' 1 — Borse più alte (citata dal 72% dei non interessati: 18 su 25) è la leva numero uno per entrambi i CdS (73% L-34, 71% LM). Senza un intervento concreto sul sostegno economico, qualsiasi altra azione avrà impatto marginale.

Azioni immediate:

- Valutare la possibilità di integrare la borsa Erasmus con fondi aggiuntivi dipartimentali o di ateneo.

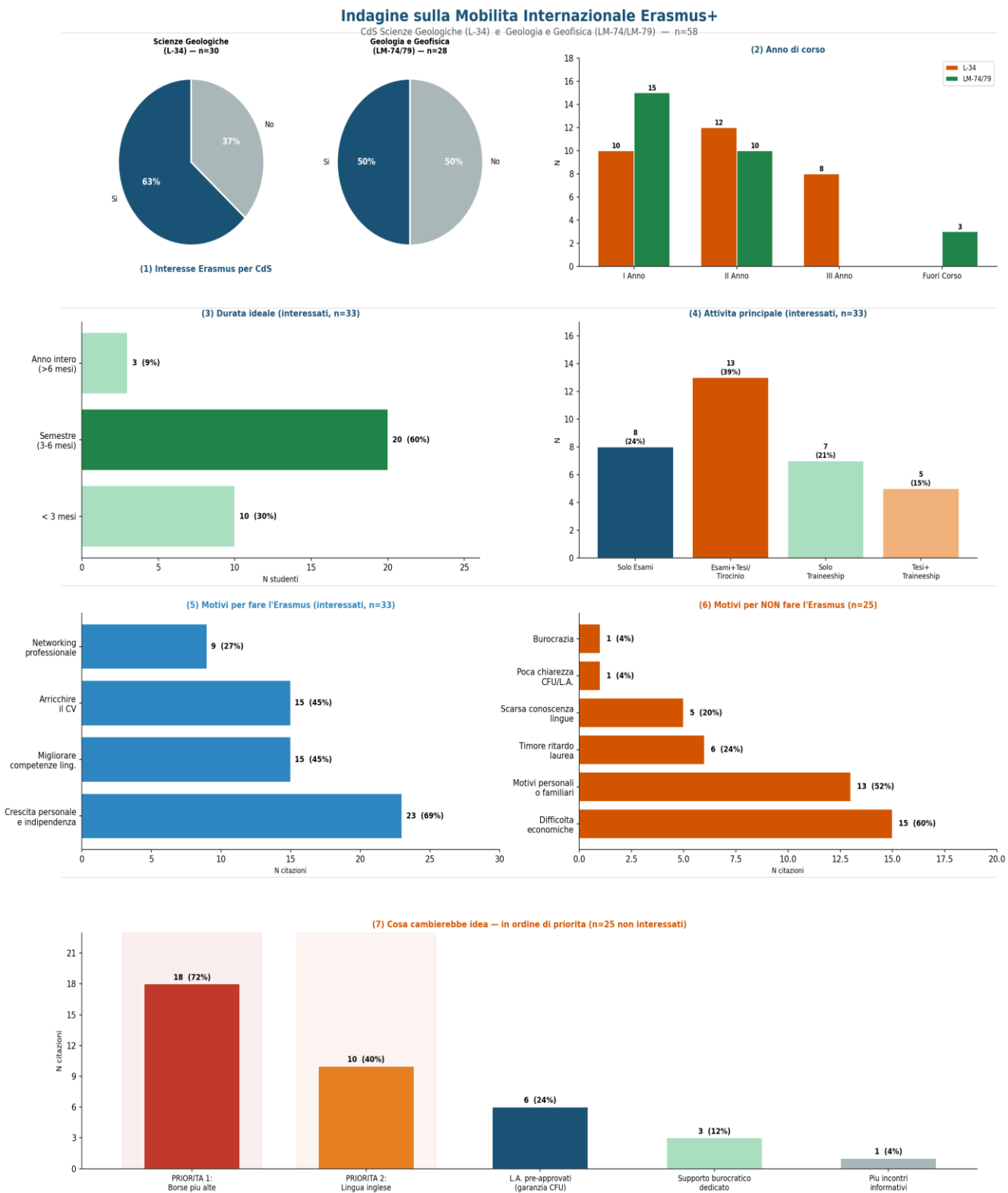
PRIORITA' 2 — Potenziamento della competenza linguistica (citata dal 40% dei non interessati: 10 su 25) seconda leva. In LM la percentuale sale al 50%: metà dei non interessati cambierebbe probabilmente idea se avesse una competenza linguistica adeguata.

Azioni strutturali:

- Incrementare il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese da docenti interni, come già avviene: questo processo va comunicato esplicitamente agli studenti come un percorso strutturale di preparazione alla mobilità internazionale, non come un dato accessorio.
- Ampliare il coinvolgimento di docenti esterni stranieri — visiting professor, ricercatori ospiti — a cui affidare minicorsi e seminari inseriti nella didattica. Questo ha un doppio effetto: espone gli studenti a un inglese scientifico e crea contatti diretti con istituzioni partner che possono tradursi in accordi Erasmus o Traineeship.
- Fornire materiale didattico in inglese anche nei corsi erogati in italiano, per familiarizzare gli studenti con il lessico tecnico inglese.
- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'utilizzo dei contributi di dipartimento finalizzati all'acquisizione di certificazioni di lingua.

10. Grafici

10.1 Panoramica generale — tutti i rispondenti (n=58)



Nota: domande a scelta multipla (max 2 opzioni). Le % nel grafico (7) sono calcolate sui non interessati (n=25).

Fig. 1 — Panoramica risultati indagine Erasmus+ (n=58, aprile-maggio 2026). Il grafico (7) mostra le leve in ordine di priorit : le borse (72%) e la lingua (40%) distaccano nettamente le altre opzioni.

10.2 Analisi comparativa — L-34 vs LM-74/79

Analisi comparativa: L-34 vs LM-74/79

Differenze nelle motivazioni, barriere e preferenze tra triennale e magistrale (n=58)

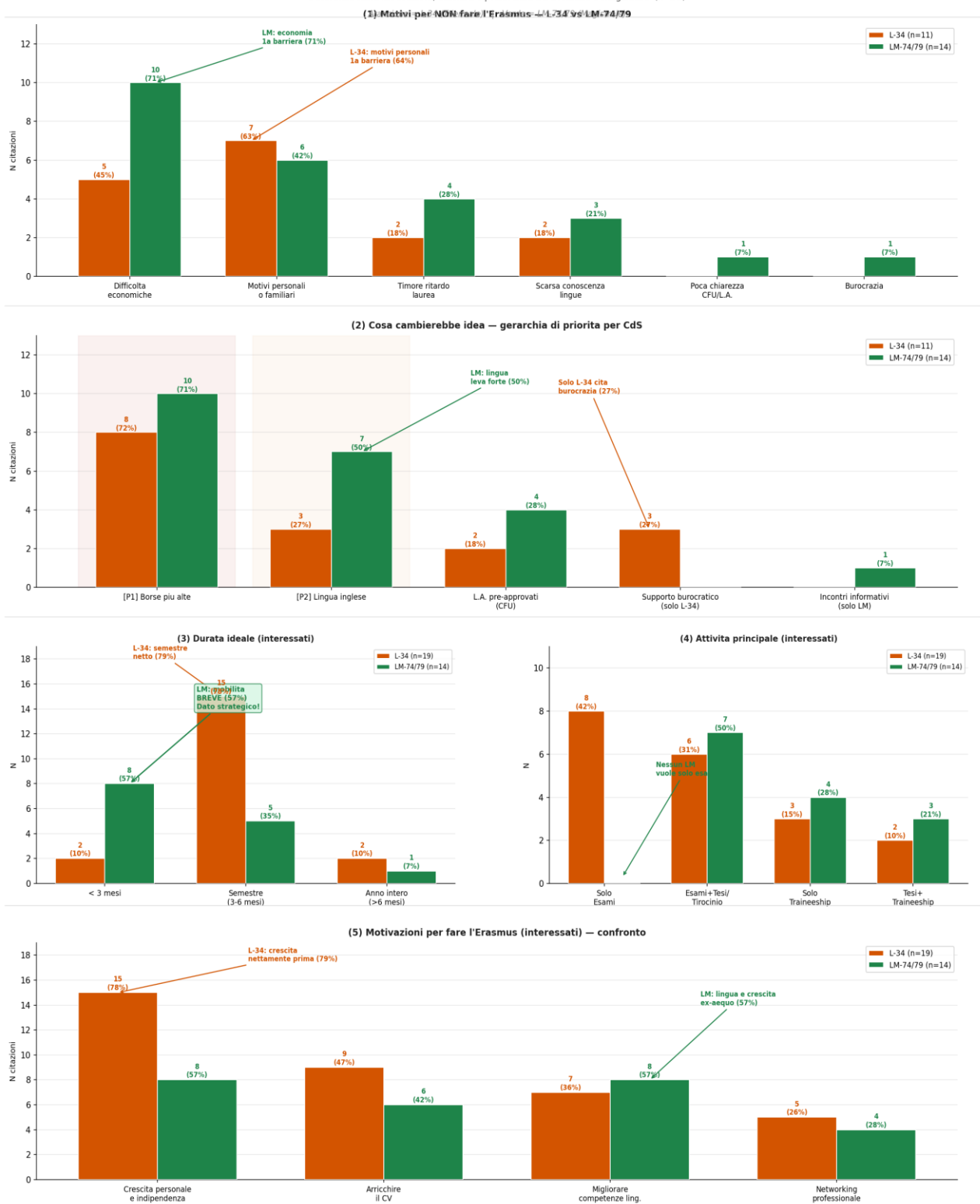


Fig. 2 — Confronto tra laurea triennale (L-34, n=30) e magistrale (LM-74/79, n=28) su tutti gli item del sondaggio. Le % sono calcolate sui sottogruppi (non interessati L-34=11, LM=14; interessati L-34=19, LM=14).

ANALISI DELLA QUALITA' DELLA DIDATTICA

Scheda 7 - Opinioni dei Docenti

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Geologia e Geofisica (LM-74/LM-79)
Anno Accademico 2024-2025 | Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali

1. Premessa e contesto

La presente relazione illustra i risultati dell'analisi delle opinioni espresse dai docenti del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Geologia e Geofisica (classi LM-74 e LM-79) attraverso la Scheda 7 del questionario di rilevazione della qualità della didattica, riferita all'Anno Accademico 2024-2025. I dati, raccolti tramite la piattaforma istituzionale di Ateneo, riguardano le valutazioni espresse al termine di ciascun insegnamento da parte dei docenti titolari, con riferimento a dieci dimensioni chiave della qualità didattica e organizzativa.

L'analisi compara i risultati del CdS con i valori medi del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali e con quelli dell'intero Ateneo, offrendo così un quadro di riferimento contestualizzato per l'identificazione di punti di forza, aree di miglioramento e criticità. Tutti i punteggi sono espressi su scala da 1 (minimo) a 4 (massimo).

2. Caratteristiche del campione

Il dataset analizzato comprende 18 questionari compilati relativi a 16 insegnamenti distinti, per un totale di 179 risposte (manca 1 risposta in un quesito di una scheda). Il numero di questionari (18) è superiore al numero di insegnamenti (16) in quanto due insegnamenti sono tenuti da più docenti in co-titolarità: Geologia dei Basamenti con Rilevamento (2 docenti, 2 questionari) e Metodi Fisici Applicati alle Scienze della Terra e Metodi di Datazione Assoluta (2 docenti, 2 questionari).

È importante sottolineare che i 16 insegnamenti per i quali si dispone di dati rappresentano circa il 40% dell'offerta formativa complessiva del CdS nell'A.A. 2024-2025. Nonostante i docenti siano stati esplicitamente sollecitati alla compilazione della Scheda 7, una quota significativa non ha adempiuto a tale obbligo, limitando la rappresentatività del quadro complessivo. Questo aspetto costituisce di per sé una criticità procedurale su cui il CdS intende intervenire (si veda Sez. 8).

Gli insegnamenti per i quali sono disponibili i dati della Scheda 7 sono riportati nella tabella seguente:

Insegnamento	Questionari
Geodesia e Telerilevamento	1
Geofisica delle Aree Urbane	1
Geofisica di Esplorazione e Geofisica Ambientale	1
Geofisica Marina e Oceanografia	1
Geologia dei Basamenti con Rilevamento	2
Georisorse per i Beni Culturali e l'Ambiente	1
Igneous and Metamorphic Petrology	1

Laboratorio di Cartografia Geologica e Fotogeologia	1
Materiali Innovativi per lo Sviluppo Sostenibile	1
Metodi Fisici Applicati alle Scienze della Terra e Metodi di Datazione Assoluta	2
Metodi Innovativi in Geologia Marina	1
Petrophysics	1
Risorse Geotermiche ed Applicazioni	1
Sismologia con Laboratorio	1
Studio degli Ammassi Rocciosi e Meccanica delle Rocce	1
Vulcanologia Regionale con Rilevamento	1
TOTALE	18

Tabella 1. Insegnamenti con dati disponibili e numero di questionari.

3. Risultati per domanda: analisi comparativa

La tabella seguente riporta i punteggi medi del CdS per ciascuna delle 10 domande della Scheda 7, posti a confronto con i valori medi del Dipartimento e dell'Ateneo. Il punteggio complessivo medio del CdS risulta pari a 3.63, superiore alla soglia di riferimento di 3.5, definita dal consiglio di CdS nell'analisi dei questionari OPIS lato studente.

Dom.	Testo sintetico	CdS	Dip.	Ateneo
1	Carico di studio	3.67	3.8	3.6
2	Organizzazione complessiva	3.67	3.7	3.5
3	Orario lezioni adeguato (frequenza/studio)	3.56	3.7	3.5
4	Aule adeguate (visibilità, acustica)	3.89	3.0	2.6
5	Locali e attrezzature didattiche adeguati	3.59	3.2	3.5
6	Segreteria didattica	4.00	3.6	3.8
7	Conoscenze preliminari studenti	3.28	3.5	3.4
8	Coordinamento sui programmi	3.06	3.3	2.8
9	Modalità esame illustrate chiaramente	3.78	3.1	3.0
10	Soddisfazione complessiva docente	3.83	3.8	3.8

Tabella 2. Punteggi medi per domanda - CdS vs Dipartimento vs Ateneo (scala 1-4). Verde: ≥ 3.5 ; Arancione: 3.0-3.49; Rosso: < 3.0

4. Visualizzazioni grafiche

4.1 Confronto per domanda (istogramma)

Il grafico a barre di Figura 1 confronta i punteggi medi ottenuti dal CdS per ciascuna domanda con i corrispondenti valori di Dipartimento e Ateneo. Emerge la performance buona del CdS nella Domanda 6 (segreteria: 4.00) e nelle Domande 4 (aule) e 9 (modalità di esame).

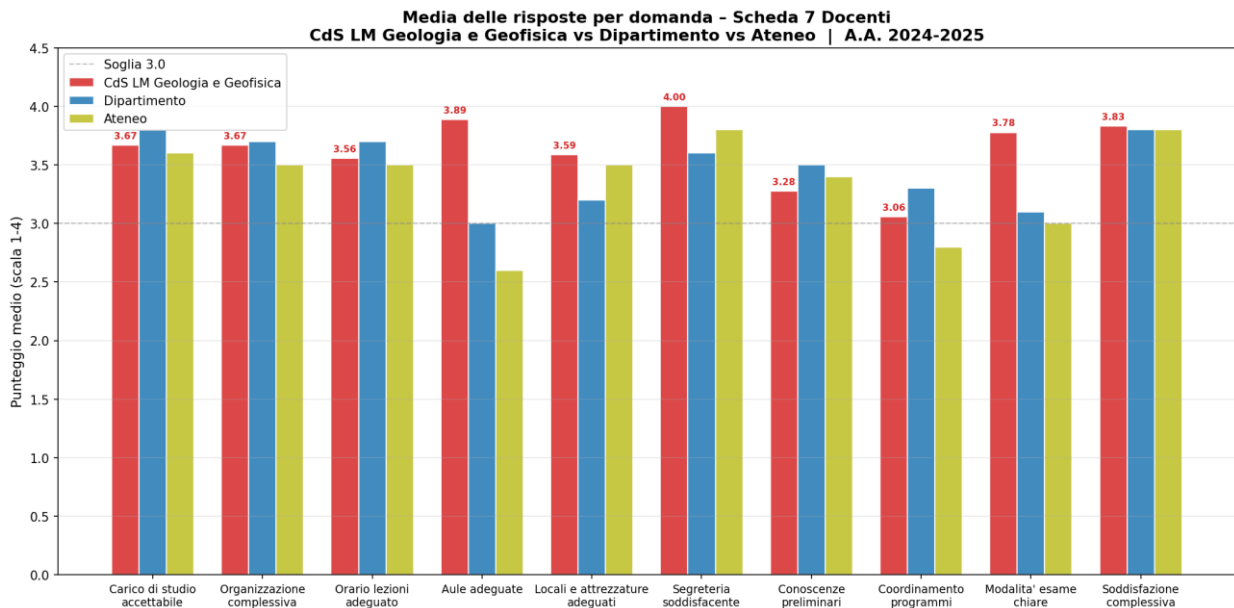


Figura 1. Punteggi medi per domanda - CdS (rosso), Dipartimento (blu), Ateneo (giallo). A.A. 2024-2025.

4.2 Diagramma radar

Il diagramma radar di Figura 2 offre una visione sintetica del profilo del CdS rispetto agli altri livelli di confronto. La forma dell'area rossa (CdS) risulta generalmente esterna o sovrapponibile a quella del Dipartimento, con l'unica eccezione della Domanda 7 (conoscenze preliminari degli studenti), dove il CdS mostra un punteggio inferiore al dato dipartimentale.

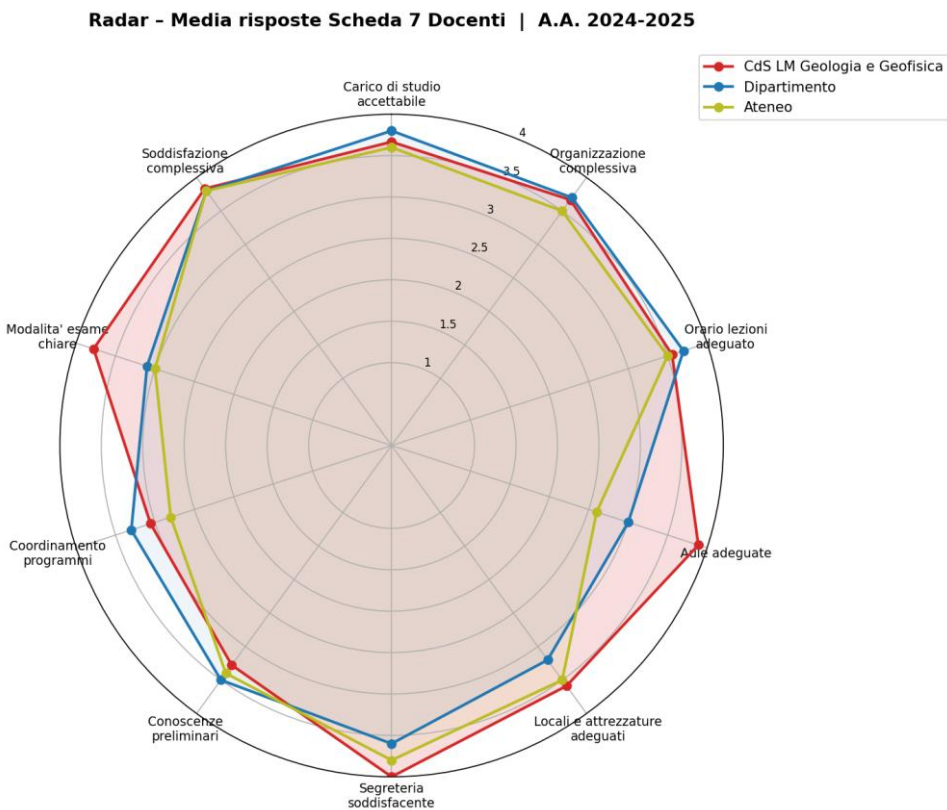


Figura 2. Radar chart - confronto CdS, Dipartimento e Ateneo sulle 10 domande.

5. Analisi dettagliata per domanda

5.1 Carico e organizzazione didattica (D1, D2, D3)

Le prime tre domande indagano la sostenibilità del carico di studio (D1: 3.67), l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 3.67) e la congruenza dell'orario delle lezioni con le esigenze di frequenza e studio individuale (D3: 3.56). I tre indici risultano omogenei e superiori alla media di Ateneo, sebbene lievemente inferiori alla media dipartimentale. Il dato segnala una percezione positiva dell'organizzazione temporale del CdS, su cui potrebbero tuttavia essere utili ulteriori interventi di revisione della calendarizzazione semestrale.

5.2 Adeguatezza delle strutture (D4, D5)

La Domanda 4 (adeguatezza delle aule: 3.89) è uno degli item con il punteggio più elevato e registra un vantaggio considerevole rispetto sia al Dipartimento (3.0) sia all'Ateneo (2.6). Questo risultato è riconducibile, almeno in parte, agli interventi di ristrutturazione condotti negli anni scorsi presso il Palazzo Ramondetta, sede principale delle aule del CdS, che hanno significativamente migliorato le condizioni logistiche in termini di visibilità, acustica, comfort e capienza. La qualità degli spazi per la didattica frontale si conferma dunque come un punto di forza strutturale del CdS.

La Domanda 5 (locali e attrezzature per studio e attività integrative: 3.59) supera la soglia di 3.5 e risulta superiore alla media dipartimentale (3.2). Permangono margini di miglioramento per quanto riguarda laboratori, biblioteche e spazi di studio autonomo.

5.3 Supporto amministrativo (D6)

La Domanda 6 (soddisfazione per i servizi di segreteria: 4.00) rappresenta il punteggio massimo dell'intero questionario. Il valore è superiore sia alla media dipartimentale (3.6) sia a quella di Ateneo (3.8), a testimonianza dell'elevata qualità del supporto amministrativo percepito dai docenti del CdS. È un elemento di eccellenza da valorizzare e mantenere.

5.4 Conoscenze preliminari degli studenti (D7)

La Domanda 7 (adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti: 3.28) rimane l'unico item strutturalmente al di sotto della media dipartimentale (3.5) e di quella di Ateneo (3.4). Sul punteggio relativamente basso pesa probabilmente la presenza nel CdS di studenti provenienti da lauree triennali diverse dalla L-34 (Scienze Geologiche), quali le classi di Scienze Ambientali e Scienze Naturali (L-32), che possono presentare lacune nella preparazione geologica di base.

5.5 Coordinamento tra programmi (D8)

La Domanda 8 (coordinamento sui programmi degli insegnamenti: 3.06) supera la soglia critica di 3.0, collocandosi in posizione intermedia rispetto al Dipartimento (3.3) ma superiore all'Ateneo (2.8). Il risultato indica che la percezione del coordinamento tra programmi è complessivamente accettabile, pur con buoni margini di miglioramento. L'item rimane il meno soddisfacente dell'intero questionario e merita attenzione.

5.6 Chiarezza nella presentazione degli esami (D9)

La Domanda 9 (chiarezza nella illustrazione delle modalità d'esame: 3.78) supera ampiamente i valori medi del Dipartimento (3.1) e dell'Ateneo (3.0), indicando buona trasparenza nella comunicazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli studenti.

5.7 Soddisfazione complessiva (D10)

La Domanda 10 (soddisfazione complessiva del docente per il proprio insegnamento: 3.83) è in linea con le medie dipartimentale e di Ateneo (entrambe 3.8), confermando un livello elevato di motivazione e soddisfazione personale da parte dei docenti del CdS.

6. Punti di forza

- Segreteria e supporto amministrativo (D6: 4.00): punteggio massimo assoluto, nettamente superiore a Dipartimento (+0.4) e Ateneo (+0.2).
- Adeguatezza delle aule (D4: 3.89): il CdS supera significativamente Dipartimento (3.0) e Ateneo (2.6), beneficiando degli interventi di ristrutturazione del Palazzo Ramondetta.
- Soddisfazione complessiva dei docenti (D10: 3.83): elevata motivazione e giudizio positivo sull'esperienza didattica, in linea con i benchmark.
- Chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame (D9: 3.78): maggiore rispetto a Dipartimento (+0.68) e Ateneo (+0.78).
- Punteggio complessivo medio (3.63): chiaramente superiore alla soglia di riferimento di 3.5 e alla media di Ateneo.

7. Criticità, aree di miglioramento e azioni intraprese

In questa sezione vengono presentati in forma integrata i punti di debolezza emersi dall'analisi, le aree che richiedono monitoraggio e gli interventi che potrebbero essere avviati o già avviati dal CdS.

7.1 Conoscenze preliminari degli studenti in ingresso (D7: 3.28)

La disomogeneità delle conoscenze di base rappresenta la criticità di natura didattica più strutturale emersa dall'analisi, con un punteggio inferiore sia alla media dipartimentale (3.5) sia a quella di Ateneo (3.4). Il problema era già noto: la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), nella propria Relazione Annuale 2025, aveva identificato le conoscenze iniziali come l'indicatore con il punteggio più basso nelle rilevazioni OPIS lato studente (3.14), osservando come la criticità potrebbe in parte essere legata agli studenti iscritti alla Magistrale provenienti da percorsi triennali diversi da Scienze Geologiche (L-34) - in particolare le classi L-32 (Scienze Ambientali, Scienze Naturali) - che presentano basi di partenza disomogenee in ambiti disciplinari specialistici. In risposta a tali rilievi, il Consiglio di CdS del 27/04/2026 ha deliberato le seguenti misure:

- Nomina di quattro docenti tutor di riferimento (Proff. Lanzafame, Barreca, Pappalardo e Grassi), scelti per la copertura di tutti i GSD dell'area geologica e per la titolarità di insegnamenti comuni del I anno, con il compito di monitorare i gap formativi e fornire orientamento individuale mirato agli studenti provenienti da altre classi di laurea;
- Invito ai docenti a prevedere nei loro insegnamenti momenti dedicati al recupero dei concetti propedeutici necessari per la piena comprensione dei contenuti avanzati;
- Intensificazione delle attività di terreno del primo anno, per favorire la traduzione immediata della teoria in competenze operative e l'integrazione degli studenti con background disciplinari eterogenei.

7.2 Coordinamento tra i programmi degli insegnamenti (D8: 3.06)

La Domanda 8 è l'item con il punteggio più basso dell'intero questionario e rimane inferiore alla media dipartimentale (3.3), pur superando la soglia critica di 3.0. La percezione di coordinamento insufficiente tra i programmi può generare frammentazione del percorso formativo, con rischio di sovrapposizioni o lacune tematiche non presidiate. Il CdS ha già avviato un percorso di intervento strutturato, a partire dalla revisione della matrice di Tuning, strumento fondamentale per mappare in modo sistematico le competenze attese in uscita e la loro distribuzione tra gli insegnamenti. Tale revisione costituisce la base per le successive azioni:

- Allineamento dei syllabus alle competenze definite nella matrice di Tuning aggiornata;
- Identificazione e risoluzione di eventuali sovrapposizioni e lacune tematiche emerse dalla mappatura dei contenuti;

- Verifica annuale dell'allineamento tra syllabus, matrice di Tuning e obiettivi formativi del CdS.

7.3 Scarsa adesione alla compilazione della Scheda 7 (copertura ~40%)

Nonostante i docenti siano stati esplicitamente sollecitati alla compilazione del questionario, i dati disponibili coprono solo circa il 40% dell'offerta formativa del CdS. Questa limitazione riduce la rappresentatività dell'analisi e impedisce una valutazione esaustiva della qualità percepita dal corpo docente. In merito, il Consiglio di CdS del 27/04/2026 ha recepito la raccomandazione del Presidio della Qualità di Ateneo di potenziare la quantità e la qualità delle risposte ai questionari di valutazione, deliberando azioni di sensibilizzazione in aula da parte dei docenti e il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti. È tuttavia necessario estendere analoghe iniziative anche alla Scheda 7 (lato docenti), adottando procedure di sollecito più strutturate e formali nell'ambito del calendario didattico annuale.

8. Conclusioni

Il CdS Magistrale Interclasse in Geologia e Geofisica (LM-74/LM-79) mostra, attraverso i dati della Scheda 7 (Opinioni Docenti) dell'A.A. 2024-2025, un profilo di qualità complessivamente positivo, con un punteggio medio generale di 3.63/4.00. Gli item più positivi riguardano il supporto della segreteria (4.00), la qualità delle aule (3.89) - valorizzate dagli interventi di ristrutturazione del Palazzo Ramondetta - la soddisfazione complessiva dei docenti (3.83) e la trasparenza nella comunicazione degli esami (3.78), tutti elementi che pongono il CdS al di sopra dei benchmark dipartimentali e di Ateneo.

Le criticità e le aree di miglioramento più rilevanti, analizzate in dettaglio nella Sezione 7, riguardano le conoscenze preliminari degli studenti in ingresso (D7: 3.28) - problema già segnalato dalla CPDS e affrontato con un insieme di misure deliberate nel Consiglio del 27/04/2026 - e il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti (D8: 3.06), su cui il CdS ha avviato un percorso strutturato a partire dalla revisione della matrice di Tuning.

Una criticità trasversale è la bassa partecipazione alla compilazione della Scheda 7: con una copertura di circa il 40% degli insegnamenti, il quadro disponibile rimane parziale. È pertanto necessario intensificare le azioni di sensibilizzazione del corpo docente, adottando procedure di sollecito più strutturate nell'ambito del calendario didattico annuale, analogamente a quanto già deliberato per i questionari OPIS lato studenti.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI

All'Ufficio della Didattica e
Servizi agli Studenti
DSBGA

Oggetto: riconoscimento CFU per la frequenza del seminario Gestione Cantiere e Esplorazione geologica del sottosuolo (26 maggio 2026)

Gli studenti:

Nome Cognome Matricola

Cristiana Sicali 1000093667

Christian D'Aquino 1000024503

Alessandro Pisano 1000070118

Vito Andrea Santapaola 1000026173

Gabriele Benedetto Ficarra 1000098202

Emanuele Migliaccio 1000098204

Francesco Giampietro Del Piero 1000023405

iscritti al corso di laurea magistrale in Geologia e Geofisica, hanno frequentato il seminario in oggetto tenuto dal Dott. Musumeci Pasquale Salvatore martedì 26 maggio 2026 (vedi allegato 1), e sostenuto e superato il test finale valutativo svoltosi nella stessa data. Pertanto, come da delibera del consiglio del corso di laurea magistrale in Geologia e Geofisica, può essere riconosciuto 0.5 CFU per "Altre attività".

Catania, 28/05/2026

Il Presidente
Prof. Andrea Cannata



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA E GEOFISICA

**Martedì 26 maggio – Dott. Musumeci Pasquale Salvatore
Gestione Cantiere e Esplorazione geologica del sottosuolo**

Nome	Cognome	Matricola	Firma
CRISTIANA	SICOLI	1000083667	Sicoli Cristiana
CHRISTIAN	L'AQUINO	1000014503	L'Aquino Christian
ALESSANDRO	PISANO	1000070118	Pisano Alessandro
VITO ANDREA	SANTAPAOLO	1000016173	Santapaoalo Vito
GABRIELE BENEDETTO	FICARRA	1000098202	Gabriele Ficarra
EMANUELE	MIGLIACCIO	1000098204	Emanuele Migliaccio
FRANCESCO GIAMPIETRO	DEL PIERO	1000023405	Del Piero Francesco



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI

All'Ufficio della Didattica e
Servizi agli Studenti
DSBGA

**Oggetto: riconoscimento CFU per la frequenza del seminario Indagine geofisiche applicate
(30 aprile 2026)**

Gli studenti:

Nome Cognome Matricola

Andrea N.	Meli	1000049968
Sara	Giglione	1000002589
Giorgio	Di Blasi	1000005659
Vito Andrea	Santapaola	1000016173
Rocco Filippo	Zuccalà	1000084175
Cristiana	Sicali	1000083667
Gaia	Pappalardo	1000068776

iscritti al corso di laurea magistrale in Geologia e Geofisica, hanno frequentato il seminario **Indagine geofisiche applicate** tenuto dal Dott. Giuseppe Caruso giovedì 30 aprile 2026 (vedi allegato 1), e sostenuto e superato il test finale valutativo svoltosi nella stessa data. Pertanto, come da delibera del consiglio del corso di laurea magistrale in Geologia e Geofisica, può essere riconosciuto 0.5 CFU per "Altre attività".

Catania, 14/05/2026

Il Presidente
Prof. Andrea Cannata



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA E GEOFISICA

GIOVEDÌ 30

Venerdì 24 aprile – Dott. Caruso Giuseppe

Indagini geofisiche applicate

Nome	Cognome	Matricola	Firma
ANDREA N.	MELI	1000049368	Andrea N. Meli
SALVO E.	RISIGLIONE	1000046483	Salvo E. Risiglione
MICHELANGELO	SAPIENZA	1000049214	Michele Sapienza
SARA	GIGLIONE	1000002589	Sara Giglione
GIORGIO	DI BLASI	1000005659	Giorgio Di Blasi
VITO ANDREA	SANTAPAROLA	1000016173	Vito Andrea Santaparola
ROCCO FILIPPO	ZUCCALA	1000084175	Rocco Filippo Zuccala
CRISTIANA	SICALI	1000083667	Cristiana Sicali
GAIA	PAPPALARDO	1000068776	Gaia Pappalardo



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI

All'Ufficio della Didattica e
Servizi agli Studenti
DSBGA

Oggetto: riconoscimento CFU per la frequenza del seminario Caratterizzazioni ambientali e indagini analitiche (7 maggio 2026)

Gli studenti:

Nome Cognome Matricola

Andrea N.	Meli	1000049968
Sara	Giglione	1000002589
Giorgio	Di Blasi	1000005659
Vito Andrea	Santapaola	1000016173
Rocco Filippo	Zuccalà	1000084175
Cristiana	Sicali	1000083667
Gaia	Pappalardo	1000068776

iscritti al corso di laurea magistrale in Geologia e Geofisica, hanno frequentato il seminario **Caratterizzazioni ambientali e indagini analitiche** tenuto dalla Dott.ssa Alessandra Pellegrino e dal Dott. Danilo Pulvirenti giovedì 7 maggio 2026 (vedi allegato 1), e sostenuto e superato il test finale valutativo svoltosi nella stessa data. Pertanto, come da delibera del consiglio del corso di laurea magistrale in Geologia e Geofisica, può essere riconosciuto 0.5 CFU per “Altre attività”.

Catania, 14/05/2026

Il Presidente
Prof. Andrea Cannata



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA E GEOFISICA

~~Givedì 7~~

Venerdì 8 maggio – Dott.ssa Pellegrino Alessandra, Dott. Pulvirenti
Danilo

Caratterizzazioni ambientali e indagini analitiche

Nome	Cognome	Matricola	Firma
CRISTIANA	SICALI	1000083667	Sicali Cristiana
CHRISTIAN	D'AQUINO	1000014503	Christian D'Aquino
ALESSANDRO	PISANO	1000070118	Alessandro Pisano
MANUEL	MONACO	1000076459	Manuel Monaco
Rocco Filippo	ZUCCALÀ	1000084175	Zuccalà Rocco Filippo



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Direzione e Segreteria
Corso Italia, 57 – 95129 Catania
C.F. 02772010878
Tel. 0957195730

RICHIESTA CAMBIO DISCIPLINE OPZIONALI e/o ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (MODIFICA PIANO DI STUDIO)

Al Presidente del CdL/CdLM in Geologia e Geofisica

(oppure altro CdL/CdLM)

Il/La sottoscritto/a

iscritto/a al II anno del CdL/CdLM in **Scienze geologiche (LM-74)**

numero di matricola

indirizzo e-mail

CHIEDE

la sostituzione nel proprio Piano di Studio delle seguenti attività didattiche*:

ATTIVITA' DA SOSTITUIRE				NUOVA ATTIVITA' da inserire nel PdS			
DENOMINAZIONE	CODICE	CFU	P.D. (I o II)	DENOMINAZIONE	CODICE	CFU	P.D. (I o II)
Basin analysis	Codice	6	I	Petrografia applicata alle aree urbane	Codice	6	II
DENOMINAZIONE	CODICE	CFU	P.D. (I o II)	DENOMINAZIONE	CODICE	CFU	P.D. (I o II)
Immettere il testo.	Codice	CFU	P.D.	Immettere il testo.	Codice	CFU	P.D.
DENOMINAZIONE	CODICE	CFU	P.D. (I o II)	DENOMINAZIONE	CODICE	CFU	P.D. (I o II)
Immettere il testo.	Codice	CFU	P.D.	Immettere il testo.	Codice	CFU	P.D.

MOTIVAZIONE:

Catania, 18/05/2026



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Richiesta di variazione del piano di studi

Il sottoscritto

Valvo Venerando _____ n. matricola

1000082030 _____

nato a Catania _____ il 16/09/1998 _____ codice fiscale

VLVVRN98P16C351F _____

email venerandovalvo@gmail.com _____ iscritto nell'anno accademico

2025/2026 _____

al secondo _____ anno del corso di laurea **LM-74, LM-79 Geologia e Geofisica**

regolamento 2024/2025

chiede la variazione del piano di studi previsto dal corso di laurea come segue:

Stostituire l'insegnamento "Biologia e Gestione degli ambienti Marini con l'insegnamento

"Geoparchi" _____

Data

04/06/2026

Firma

Venerando Vohs